la Repubblica

Roma

Martedì
16 aprile 2024

7 12 18 23

La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini_rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

LA SICUREZZA

L'allarme del prefetto Giannini "Terrorismo, rischio lupi solitari"

Preoccupa il clima di tensione internazionale. "Attenzione massima sugli eventi sportivi" Rafforzati i controlli anche per gli obiettivi della comunità ebraica e le sedi diplomatiche

Aggressioni agli autisti dei bus: "Bodycam e pulsanti antipanico"

Le sedi diplomatiche, i grandi eventi e il timore dei lupi solitari. L'allerta, con il deflagrare della crisi internazionale, ora è massima. E a Roma, dove si trovano molti degli obiettivi sensibili in Italia, aumenta la sicurezza. A partire dalle ambasciate degli stati coinvolti in un conflitto che rischia di allargarsi a macchia d'olio. Israele, Stati Uniti, Russia, Iran, Gran Bretagna, ma anche Libano, Turchia e Yemen. Si teme l'azione dei lupi solitari, «arruolati attraverso il web», in grado di «passare all'azione in pochissimo tempo». A lanciare l'ennesimo allarme antiterrorismo è stato il prefetto Lamberto Giannini, che ieri è intervenuto al convegno "Cybercrime e cyberterrorismo, strategie di prevenzione e contrasto» all'Università Lumsa.

di **Carta** *e* **de Ghantuz Cubbe**

● *alle pagine 2 e 3*

Sul centro storico

Urso, un elicottero Usa per il Made in Italy

Roma come il Vietnam: un elicottero da guerra a stelle strisce sorvola la città. Una scena da Apocalipse Now, tra il Colosseo, i Fori Imperiali sopra ai palazzi del potere. È così che il governo italiano ha deciso di celebrare a Roma la giornata del Made in Italy. Con un Boeing CH-47 Chinook che vola a bassa quota sventolando una bandiera italiana. Migliaia di romani e turisti, piegati dal rumore assordante dei rotori per un attimo hanno pensato a una battaglia militare. Invece era solo una "marchetta".

● *a pagina 3*

Criminalità

Il tariffario dei sicari 40 mila euro per un omicidio

di **Andrea Ossino**

Centomila euro per uccidere un boss, 150 per un ambasciatore albanese del crimine, 40 per un gregario che ha alzato la testa. E poi 5.000 euro per ringraziare il killer che ha risparmiato la vittima, 3.000 per sequestrare un creditore, 600 euro per affittare la stanza delle torture, una media di 500 euro per ottenere informazioni sulle indagini.

● *a pagina 4*

Ostiense

Il Ponte dell'Industria riaprirà a dicembre

di **Gabriella Cerami** ● *a pagina 2*

Il blitz

Laurentino 38 scacco ai narcos tra coca e cash

di **Romina Marceca** ● *a pagina 7*

Teatro Vascello

Valerio Binasco dirige Jon Fosse "La sua malinconia mi seduce"

Valerio Binasco è regista del suo sesto spettacolo del premio Nobel Jon Fosse, "La ragazza sul divano", testo del 2002, da stasera al 21 al Teatro Vascello, protagonisti Pamela Villoresi (Donna), Isabella Ferrari (Madre), Giordana Faggiano (Ragazza), Giulia Chiaramonte (Sorella), lo stesso Binasco (Uomo), Michele Di Mauro (Zio) e Fabrizio Contri (Padre). Una coproduzione del Biondo di Palermo e del Teatro Stabile di Torino.

di **Rodolfo di Giammarco**

● *a pagina 11*

La Roma

Dimesso Ndicka FdI aizza i No Vax

di **Marco Juric**

● *a pagina 9*

IL VERTICE

Bodycam e pulsanti antipanico contro le aggressioni agli autisti "Daspo per i violenti sui bus"

Via libera all'assunzione di 400 conducenti Atac per il Giubileo. Ma a palazzo Valentini si parla di sassaiole, pugni e calci: i sindacati chiedono subito una mappatura delle fermate più a rischio

di **Marina de Ghantuz Cubbe**

Nel giorno in cui Atac apre le porte a 400 nuovi aspiranti autisti, in Prefettura i sindacati chiedono un piano per prevenire e contrastare le aggressioni nei confronti di chi guida un mezzo pubblico o è in servizio nelle stazioni. Autisti, uomini e donne, hanno paura: dall'inizio del 2023 a fine marzo di quest'anno si contano 74 episodi di violenza solo per quanto riguarda i dipendenti della municipalizzata del Comune di Roma. Alla Prefettura, i sindacati hanno chiesto innanzitutto la costituzione di un Osservatorio, ovvero di un tavolo permanente che abbia ruolo di monitoraggio a tutela dei lavoratori. Poi alcune misure specifiche.

Body cam e panic button
Le piccole telecamere nascoste tra i vestiti da azionare in caso di pericolo, chiamate bodycam, saranno fondamentali per inchiodare chi aggredisce un autista e magari spera anche di farla franca subito dopo. Con questi occhi elettronici, invece, le immagini delle violenze diventano prove da "allegare" alla denuncia alle forze dell'ordine. Un altro sistema di protezione proposto da Alessandro Farina della Filt-Cgil, Marino Masucci della Fit-Cisl e Fabio Esposito della Uil Trasporti è quello del panic button, che permette all'autista di dare subito l'allarme e ricevere il supporto delle forze dell'ordine.

Tra le richieste anche quella di avere cabine isolate e resistenti a eventuali attacchi

Dunque impianti di videosorveglianza e allarme ma anche strumenti di monitoraggio da remoto dei bus che possono essere previsti sui nuovi autobus. Ancora prima però, serve l'isolamento del posto guida sui bus, con la chiusura totale delle cabine: una misura che secondo i sindacati è ormai applicata o richiesta a gran voce in tutto il mondo. Cabine isolanti e resistenti a eventuali colpi. Tornando all'ambito tecnologico, per i rappresentanti dei lavoratori bisognerebbe anche studiare una applicazione, già presente nel Nord Italia, che permette ai capitreno di localizzare, a bordo dei mezzi, eventuali appartenenti alle forze dell'ordine.

I lavoratori Cotral già hanno un'app per la bigliettazione e la proposta è quella di estenderne le capacità, rendendola in grado di collegare gli autisti con le forze dell'ordine.

Il Daspo
I lavoratori sono talmente estenuati dalle aggressioni, compresi i lanci di sassi sulle vetrate dei bus, che i sindacati propongono anche che nel protocollo d'intesa da siglare prossimamente in Prefettura ci sia anche un inasprimento delle pene con una sorta di Daspo urbano per gli aggressori. In più, le sigle chiedono di prevedere corsi di formazione per i lavoratori e campagne di comunicazione e sensibilizzazione, anche con cartelloni sui mezzi.

Le fermate a rischio
L'Osservatorio, attraverso i contributi di Atac, Cotral, dei sindacati e del Comune di Roma, sarà utile anche a mappare su quali linee dei bus, in che quartieri o presso quali stazioni delle metropolitane, si verificano più aggressioni. In questo modo si possono individuare i punti che le forze dell'ordine possono monitorare in presenza.

Le nuove assunzioni
Atac assumerà oltre 400 conducenti nel corso del 2024 per rafforzare l'organico di autiste e autisti anche in vista del Giubileo, arrivando, nel biennio 2023-2024, a oltre 1.000 nuovi contratti. La selezione, pubblicata sul sito Atac.roma.it, è aperta a persone che hanno tra i 21 e i 55 anni. Il tema delle assunzioni non è avulso da quello delle aggressioni. Più autisti significa più sicurezza perché le corse aumentano, diminuendo il nervosismo dei passeggeri che troppo spesso sfocia in violenza.

I dati
Paura a bordo

74
Le violenze
Secondo i conteggi dei sindacati, nel 2023 sono state 74 le aggressioni ai danni dei conducenti di autobus e metropolitane

5.979
Le fermate Atac
Tante sono le fermate dei bus gestiti dalla municipalizzata

Ostiense

Il cantiere al Ponte dell'Industria "I lavori finiranno a dicembre"

di **Gabriella Cerami**

L'opera è complessa, così complessa che rispetto ai pronostici iniziali servirà un supplemento di tempo in più, come comunicato lo scorso gennaio e confermato ieri dal sindaco Roberto Gualtieri. Quando sono stati avviati i lavori, nel luglio del 2023, l'obiettivo dell'amministrazione capitolina era di riaprire al traffico il ponte dell'Industria a settembre 2024, dopo quattordici mesi di lavori, e invece serviranno tre mesi di pazienza in più ma – garantisce il primo cittadino – a dicembre l'infrastruttura tornerà a collegare i quartieri Ostiense e Marconi. Giusto in tempo per il Giubileo, anche se in ritardo rispetto alla riapertura delle scuole e alla ripresa della vita cittadina dopo le vacanze estive.

È infatti «un lavoro ingegneristico molto ambizioso che non vediamo l'ora di portare a termine entro dicembre di quest'anno», dice Gualtieri, in un post su X, che lo ritrae con gli assessori e i tecnici insieme attorno a un tavolo a discutere sullo stato dei lavori in corso al Ponte di ferro.

«Anas ci ha illustrato nel dettaglio le lavorazioni - dice il sindaco - i sottoservizi sono stati spostati, è stata smontata la vecchia passerella e sono state portate a termine le prove su interno ed esterno delle pile. Nelle prossime settimane sarà attuata l'attività di "jet grouting" necessaria per il consolidamento delle fondazioni».

Senza questo intervento così imponente si sarebbe andati verso la chiusura di questo ponte fondamentale per la viabilità del quadrante sud di Roma. In seguito all'incendio dell'ottobre del 2021, infatti, il dipartimento capitolino che si occupa della manutenzione delle infrastrutture urbane aveva svolto delle indagini per valutare l'entità dei danni e aveva stabilito di poter mantenere il ponte aperto al traffico veicolare non oltre cinque anni. Ciò significa che, senza i lavori di consolidamento e riqualificazione, il ponte nel 2026 sarebbe stato da chiudere per sempre.

Il sindaco Gualtieri "È un progetto ingegneristico molto ambizioso"

L'opera pubblica
Il cantiere del Ponte dell'Industria

Adesso invece, una volta riaperto, sarà capace di sostenere un peso di 26 tonnellate rispetto alle 3,5 che la vecchia struttura riusciva a sopportare. In questo modo sarà consentito il transito degli autobus. Al termine delle operazioni di consolidamento «si procederà con lo smontaggio del ponte - spiega Gualtieri - e a quel punto saremo pronti a varare le travi e l'impalcato che sarà dotato anche di una passerella pedonabile e di una ciclabile». In seguito, verrà rimontato il ponte con l'allargamento della sede stradale a 11 metri, rispetto agli attuali sette. Tutto ciò viene realizzato con i fondi giubilari, pari a otto milioni, e non saranno permessi ulteriori slittamenti.

La sicurezza

Sale l'allerta terrorismo "Rischio lupi solitari Allarme eventi sportivi"

di **Marco Carta**

Le sedi diplomatiche, i grandi eventi e il timore dei lupi solitari. L'allerta, con il deflagrare della crisi internazionale, ora è massima. E a Roma, dove si trovano molti degli obiettivi sensibili in Italia, aumenta la sicurezza. A partire dalle ambasciate e dagli uffici consolari degli stati coinvolti in un conflitto che rischia di allargarsi a macchia d'olio. Israele, Stati Uniti, Russia, Iran, Gran Bretagna, ma anche Libano, Turchia e Yemen. Si teme, infatti, l'azione dei lupi solitari, «arruolati attraverso il web», in grado di «passare all'azione in pochissimo tempo». A lanciare l'ennesimo allarme antiterrorismo è stato il prefetto di Roma Lamberto Giannini, che ieri è intervenuto al convegno "Cybercrime e cyberterrorismo, strategie di prevenzione e contrasto" all'Università Lumsa. «La situazione internazionale – ha detto Giannini – è sotto gli occhi di tutti, è una situazione complicata che cambia ogni giorno e non sempre in meglio. In Italia c'è un livello di attenzione altissima, una grande prevenzione, c'è una grande lavoro e una grande presenza sul territorio. Lavoriamo giorno e notte per dare sicurezza».

La sorveglianza, come deciso domenica nel comitato per l'ordine e la sicurezza, sarà aumentata nei punti di ritrovo dalla comunità ebraica. «I livelli di sicurezza sono altissimi. Difficile aumentarli ancora. Quello che serve è mantenerli costanti e non far cadere l'attenzione», ha proseguito Giannini che poi si è concentrato sui grandi eventi. Il primo banco di prova sarà la partita fra Roma e Milan di giovedì. Poi ci sarà il match fra Lazio e Juventus del 23 aprile. «Ci sono servizi di controllo spettatore per spettatore – ha aggiunto Giannini – Anche perché ricordo che nel novembre del 2015, rimasta famosa per i fatti del Bataclan, ci fu un tentativo di attacco allo Stade de France. Ogni evento è studiato e analizzato e vengono predisposti dei servizi per poterlo gestire in sicurezza».

▲ **Al Ghetto** Il presidio fisso della polizia

Il rafforzamento delle misure di sicurezza arriva dopo l'attacco dell'Iran a Israele, rivendicato anche dall'ambasciata iraniana a Roma sul proprio profilo X, dove ha condiviso una mappa con tutti gli agguati subiti da Israele sul territorio siriano a partire dal 7 ottobre, il giorno dell'attacco di Hamas. Per questo davanti alla sede di via Nomentana è stata aumentata la vigilanza, così come presso le organizzazioni private collegate al governo di Tehran, come la camera di commercio e industria Italo – iraniana, che ha sede in via dell'Elettronica, che lo scorso 18 gennaio ha ricevuto la visita di Ali Bagheri Kani, viceministro degli Esteri e capo negoziatore sul nucleare.

Il prefetto Giannini "Attenzione massima" Misure rafforzate per sedi diplomatiche e obiettivi ebraici

I controlli saranno intensificati anche sulla rete, principale canale della propaganda estremista. Anche perché non è ancora chiaro cosa facesse a Roma il miliziano dell'Isis arrestato l'8 aprile a Fiumicino. Preoccupa poi il fenomeno dei foreign fighters: «Stimiamo che circa 6mila giovani europei abbiamo raggiunto il territorio di combattimenti siro iracheni. Serve una riflessione».

Centro storico

Per la festa del Made in Italy Urso fa volare un elicottero Usa

Roma come il Vietnam: un elicottero da guerra a stelle strisce sorvola la città. Una scena da Apocalipse Now, tra il Colosseo, i Fori Imperiali sopra ai palazzi del potere. È così che il governo italiano ha deciso di celebrare a Roma la giornata del Made in Italy. Con un Boeing CH-47 Chinook che vola a bassa quota sventolando una bandiera italiana. Migliaia di romani e turisti, piegati dal rumore assordante dei rotori per un attimo hanno pensato a una battaglia militare. Invece era solo una "marchetta" in un momento di forti tensioni internazionali segnati dal timore di un nuovo conflitto mondiale.

A volerla fortemente è stato il ministro dell'impresa e del Made in Italy Adolfo Urso, che poi su X si è attribuito i meriti dell'improvvisata parata militare. «Per rendere omaggio alla prima Giornata Nazionale del Made in Italy, l'elicottero CH47F dell'Esercito ha attraversato il cielo di Roma con il tricolore, simboleggiando con orgoglio l'eccellenza e la creatività italiana. Un momento per celebrare la bellezza della nostra Italia!». C'è però un problema: l'iconico elicottero Chinook, usato per scopi civili e militari e dall'estetica inconfondibile per la presenza dei due rotori, è tutto fuorché un prodotto che rappresenta il Belpaese. Anzi.

▲ **Sul Colosseo** Il Boeing CH-47 Chinook con la bandiera italiana

La storia del CH-47 è nota. Il primo modello entrò in servizio nel 1961. A realizzarlo per l'Us Army era stata l'americana Boeing, che poi aveva lo aveva venduto anche a numerosi eserciti stranieri. La prima consegna all'Italia avvenne il 16 febbraio del 1973. Gli ultimi modelli, invece, sono stati realizzati dopo l'accordo del 2009 tra la Boeing, la società che detiene il progetto originale, e l'AgustaWestland a cui era stata data la possibilità di produrlo su licenza. Il piano firmato tra le due società riguardava la fornitura di 16 CH-47F entro il 2017. All'Augusta, che nel 2015 è confluita nel gruppo Leonardo, veniva concesso di produrre e commercializzare gli statunitensi "Chinook" anche per altri Paesi. Poi nel 2019 la collaborazione tra le due società diventa un caso.

In ballo c'è la fornitura di 4 Chinook 47 Extendend Range. L'Italia verso la fine del 2018, quando alla guida del governo gialloverde c'è Giuseppe Conte, si sfila dal programma, che prevedeva l'investimento di 500 milioni di dollari. Ma secondo alcune ricostruzioni, dietro la scelta di non proseguire il piano ci sarebbe stato anche il malessere mostrato dagli Stati Uniti di fronte ai rapporti sempre più collaborativi con la Cina. Il fastidio sarebbe emerso con forza nell'ottobre del 2019, quando Mike Pompeo, segretario di stato degli Stati Uniti durante la presidenza di Donald Trump, viene in Italia dove incontra anche Sergio Mattarella. Tra i più critici all'epoca c'era stato proprio l'attuale ministro della Difesa, Guido Crosetto, che il 21 dicembre 2019 aveva commentato l'indiscrezione con parole per chiare: «Quindi comprano da noi con la sinistra (Boeing ha venduto i nostri 139) e ci tolgono la licenza con la destra».

Oggi lo scenario politico è cambiato. E le due aziende, Leonardo e Boeing, sono tornate a collaborare. Lo scorso 9 marzo le due società hanno annunciato l'avvio della produzione degli elicotteri Boeing/Leonardo MH-139 Grey Wolf per la U.S. Air Force. I dissapori tra Italia e Usa sembrano alle spalle. Tanto da festeggiare la festa del Made In Italy con un prodotto militare americano. Un messaggio chiaro all'alleato, che arriva però in un momento in una fase internazionale critica. Con il volo dell'elicottero americano, per qualche istante, anche i romani hanno pensato di essere finiti in guerra.

– **marco carta**

LA SENTENZA

La baracca delle torture costa 20 anni al boss Bennato

Il capo della "Batteria di Casalotti" aveva sequestrato Gualtiero Giombini per poi seviziarlo per giorni: si era fatto rubare 107 chili di cocaina

di **Andrea Ossino**

Rubare 107 chili di cocaina a un generale del crimine, a un pescecane del calibro di Leandro Bennato. Una mossa azzardata che ha portato il boss della "batteria di Casalotti" a rintracciare, sequestrare e torturare le persone che stavano dietro a quel furto. E adesso a una sfilza di condanne.

Perchè quella scia di sangue ha lasciato numerose tracce. Prove che adesso hanno permesso ai carabinieri del Nucleo di Via in Selci e ai pm Giovanni Musarò ed Erminio Amelio di risalire ai 7 protagonisti di questa storia e di condannarli a oltre 60 anni di carcere, in totale.

Ci sono le due ladruncole Autilia Romano e Autilia Bevilacqua, che dovranno scontare 7 anni e 2 mesi di carcere. E anche i complici e il mandante di quel colpo: Cristian Isopo (6 anni), Marco Calledda(4 anni e 10 mesi) e Rosario Morabito(7 anni e 4 mesi). E poi ci sono i derubati che si trasformano in torturatori: Elias Mancinelli e Leandro Bennato, per i quali la procura ha ottenuto rispettivamente una condanna a 19 anni e 4 mesi, per il primo, e 20 anni per il secondo.

I fatti risalgono al 2022, quando un gruppetto di ladruncoli decide di rubare 107 chili di cocaina, 2 di hashish e 4 di marijuana che Gualtiero Giombini custodiva per conto di Bennato in un locale dalle parti di Casalotti, il quartiere dove lo zio dei Bennato, Walter Domizi, "il gattino", per anni ha dettato legge.

Qui Giombini è rimasto vittima di un furto. Un errore che in certi ambienti si paga. Bennato emette la sentenza e insieme al socio Elias Mancinelli segrega Giombini in una baracca. Resta sequestrato per giorni, tra quattro lamiere, nudo durante un inverno particolarmente rigido. «C'aveva lo scotch in bocca, stava su una sedia, gli mettevano gli spilli dentro le unghie e lui strillava, si lamentava, però non poteva gridare forte perché era imbavagliato... », avrebbe detto dopo qualche mese un pentito che racconta di aver visto il video delle torture. Alla fine Giombini fa un nome: Cristian Isopo.

Anche lui viene prelevato e portato nella stessa baracca dove Giombini, che morirà giorni dopo per le percosse subite, era stato sequestrato. La dinamica è la stessa. Immobilizzato a una sedia, con le mani e le caviglie legate con le fascette solitamente utilizzate dagli elettricisti, viene massacrato. Racconta ogni cosa, restituisce 77 chili di droga e spiega come fare a trovare i complici. Così si arriva a Autilia Bevilacqua e Autilia Romano. Anche loro vengono sequestrate ma capiscono subito l'antifona e restituiscono la droga e 165 mila euro già incassati.

La vicenda sarebbe finita così, se non fosse per il lavoro dei carabinieri. Perché tutti quei sequestri hanno destato clamore. E così i militari dell'Arma si sono messi a lavoro e hanno ricostruito i fatti che oggi hanno portato alle condanne.

Da Calderon a Matteo Costacurta ogni sicario ha i suoi committenti e le sue tattiche

La panchina Il luogo dove è stato ucciso Fabrizio Piscitelli al Parco degli Acquedotti E l'argentino Raul Esteban Calderon

Le spese della mala

Il tariffario dei killer a pagamento 40 mila euro per ammazzare per un big il prezzo sale a 150 mila

Centomila euro per uccidere un boss, 150 per un ambasciatore albanese del crimine in Italia, 40 per un gregario che ha alzato la testa. E poi 5.000 euro per ringraziare il killer che ha risparmiato la vittima designata, 3.000 per sequestrare un creditore, 600 euro per affittare la stanza delle torture, una media di 500 euro per ottenere informazioni riservate sulle indagini, 1.250 euro per pali e autisti che collaborano agli omicidi e «una piotta per quattro coltellate».

È il prezzario della malavita, i costi pagati da chi commissiona delitti, rapimenti e azioni punitive. Un dato che emerge intrecciando atti e indagini. Come quella sulla morte di Fabrizio "Diabolik" Piscitelli o sul sequestro del dj barese "Ciccio Barbuto". E ancora l'inchiesta sugli omicidi di Selavdi Shehaj o Andrea Gioacchini o sul delitto (tentato) di Alessio Marzani.

È un mercato regolato da domanda e offerta, rischio, rilevanza dell'azione e professionalità del "lavoratore". Le variabili sono tante.

Per questo il delitto di un boss come Diabolik, ucciso il 7 agosto 2019 al Parco degli Acquedotti, è costato 50 mila euro in meno rispetto all' omicidio ai danni di un criminale di minor calibro, Selavdi Shehaj, freddato nel settembre 2020 in spiaggia, a Torvaianica.

A commettere entrambi i reati, sostiene l'Antimafia, è stato l'argentino Raul Esteban Calderon. «Mi ha detto che aveva avuto 100.000 euro in contanti da Leo (Leandro Bennato ndr)e siccome era poco, ma lui non aveva altri contanti, gli avrebbe dato 4.000 euro al mese e avrebbe continuato a lavorare con lui», rivela l' ex compagna. Il costo è alto, il delitto perfetto: «Guarda come hanno fatto Diablo tie...Esecuzione perfetta...Mafia», dicono i criminali al telefono. È più caro il costo dell'omicidio di un capobastone della mala albanese, Selavdi Shehaj. «Ho parlato col Lungo...150», dice Calderon rivelando la cifra promessa dal committente, «il Lungo», Altin Sinonima.

A giustificare il sovrapprezzo è il rischio, che aumenta dopo l'omicidio del Diablo.

I costi si affievoliscono quando si parla di un gregario come Alessio Marzani. Pretendeva 45 mila euro da una persona ma quella si è rivolta al boss albanese Elvis Demce. «Lo mannamo a giocà a briscola e tresette co San Pietro», sentenzia Demce dicendo che affiderà l'incarico a «San Pietro», Matteo Costacurta, uno dei suoi sicari. Ingaggiare «lo specialista» ha un costo: «sto a manna uno dei miei meglio uomini a rischià l'ergastolo, mica va a gratis. So 40 bombe se vole», rivela Demce.

I soldi, anche nella malavita, non sono tutto. Petrit Bardhi, "Titi", dopo il delitto di Andrea Gioacchini (gennaio 2019, vicino l'asilo dove aveva appena accompagnato i figli), rifiuta di uccidere un uomo, di vendicarsi. Solo perché era amico del fratello del bersaglio. Un gesto garbato, ricompensato con 5000 euro.

A Roma la vita umana può valere veramente poco. Mille euro da dividere in due. O «una piotta per quattro coltellate», rivela l'indagine sulla morte di Roman Stefan Mihai, ucciso l'8 marzo 2023 con due colpi di pistola a Casal de' Pazzi. Il committente si giustifica: «La moto l'ho comprata io, ho messo tutto di tasca mia...Due sacchi di qua...tre sacchi di la. Non è cattiveria, non è che non voglio darti i soldi».

Il menù della mala offre ogni tipo di servizio. C'è chi affitta a 600 euro la casa per torturare il dj barese Ciccio Barbuto, all'anagrafe Francesco Vitale. E chi vuole 3000 euro per sequestrarlo. Le indagini sull'aspirante avvocata Camilla Marianera rivelano che bastava pagare tra 300 e 700 euro ai criminali per ottenere informazioni:«gps sotto la macchina...predisposto ocp su via, sotto casa...c'ha il telefono sotto controllo», come spiegava la donna. Tutto ha un prezzo. Diabolik avrebbe dovuto saperlo. Non puoi inondare di droga Roma senza versare la giusta quota al padrino, Michele Senese, «Diablo guadagna 200 mila al mese, piange che non sta fa nulla e manda 2 mila al mese», recita un'intercettazione. Troppo poco. E infrangere una regola, nel mondo di sotto, può costare caro.

– **A.oss**

La guerra per Roma

Quel pizzino diretto al Biondo “So che hai ucciso Diabolik”

di **Daniele Autieri**

Alla maglia di ferro che la procura di Roma ha tirato per collegare il boss della camorra romana Michele Senese all'omicidio di Fabrizio Piscitelli, si aggiunge oggi un filo sottile ma solido che – intrecciato alle evidenze giudiziarie – aiuta a comprendere la profondità dei legami e il senso della guerra che ha insanguinato le strade di Roma dal 7 agosto del 2019, giorno dell'agguato a Diabolik, fino ad oggi. Nella storia recente di quei brutti ceffi che da anni si contendono il controllo di Roma, c'è una data che marca il legame tra Senese e Piscitelli e aggiunge indizi alla decisione dei magistrati di iscrivere Michele o' Pazzo sul registro degli indagati in qualità di mandante dell'omicidio del capo ultrà, in combutta con i suoi tre caporali, Giuseppe Molisso, Alessandro Capriotti e Leandro Bennato. La data in questione è il 14 novembre del 2019, appena cinque giorni dopo l'esecuzione di Diabolik al parco degli Acquedotti per mano del killer Raul Esteban Calderon. Alle 7 di sera, nel pieno del traffico di via Boccea, Leandro Bennato – un ufficiale graduato sul campo del narcotraffico romano – viene seguito da due uomini con uno scooter SH, fugge a bordo della sua Panda, ma gli uomini lo raggiungono e gli sparano ferendolo all'addome.

> Dopo l'omicidio del capo ultrà il fratello di Piscitelli ha chiamato l'ospedale dove era ricoverato il “caporale” di Senese

Una volta colpito i due giovani scappano e Bennato viene portato in autombulanza all'Aurelia Hospital. Poche ore dopo al centralino dell'ospedale arriva una telefonata. Dall'altro capo del telefono c'è Andrea Piscitelli, fratello di Fabrizio, cresciuto spalla a spalla con Diabolik fin dai tempi in cui, ancora ragazzi, frequentavano casa Senese. A chi risponde al centralino, Andrea Piscitelli lascia un “pizzino” per Bennato. Non una minaccia ma un messaggio che suona così: sappiamo che sei anche tu responsabile della morte di Fabrizio. Guarisci presto.

Bennato sa che Andrea Piscitelli non ha nulla a che fare con l'agguato di cui è stato vittima, ma nonostante questo non può accettare lo sgarbo. Il caporale di Senese, conosciuto da tutti come il “Biondo”, non è più un ragazzetto di bottega e il suo curriculum criminale lo dimostra: nel 2010 evade dalla clinica romana di villa Lauricella mentre sta scontando i domiciliari, nel 2013 viene arrestato a Barcellona per reati legati al traffico internazionale di droga dopo una latitanza lunga tre anni, mentre nell'album di famiglia ha un fratello, Andrea, ucciso dallo zio Mario Maida, a sua volta freddato nel 2012 a Torrevecchia con un colpo di pistola. Negli anni Bennato è diventato un boss, o almeno un aspirante tale, un criminale violento e spietato, oggi accusato – tra l'altro – di aver torturato fino alla morte un uomo che gli aveva rubato cento chili di cocaina.

▲ **Il superboss**
Michele “O' pazz” Senese

> *Un anno dopo viene freddato Shehaj Selavdi a Torvajanica*

Ecco perché l'affronto di Andrea Piscitelli non può passare inosservato. Ed è qui che il Biondo bussa alla porta di Michele Senese. Pochi giorni dopo, infatti, un familiare di Michele o' Pazzo (ancora ristretto in carcere) recapita un messaggio alla famiglia Piscitelli: Andrea deve stare zitto e buono. E deve lasciare in pace Bennato. L'intervento del messaggero del boss suona stavolta come una minaccia, ma soprattutto conferma il legame d'affari e d'intenti stretto tra Bennato e la famiglia Senese, proprio a ridosso dell'omicidio Piscitelli. A pochi giorni da quella telefonata, il Biondo viene dimesso dall'ospedale e medita vendetta. Quasi un anno dopo, il 20 settembre del 2020, a Torvajanica un killer vestito da runner fredda l'albanese Shehaj Selavdi, considerato uomo della batteria di Diabolik. Secondo la procura di Roma anche stavolta il killer sarebbe Raul Esteban Calderon, accompagnato da Enrico Bennato, fratello di Leandro, e il mandante Giuseppe Molisso. La guerra continua.

L'OPERAZIONE

Laurentino 38, blitz contro i narcos chili di coca, pacchi di denaro e arresti

Sgominate due bande che si contendevano lo spaccio a colpi di pistola. Cinque fermi sequestrate armi e carichi di droga

I «Non ricordo», le madri che coprono i figli, una vendetta da mettere a segno sono l'inizio di un'indagine che ha smembrato una delle piazze di spaccio più attive nella capitale, a Laurentino 38. La cocaina è il business di almeno due gruppi che si contendono il territorio a colpi di pistola. «*Adesso ndo stanno vanno a pija il ferro er ferro glie sparo. M'hai fatto perde 3 pacchi, 80mila euro*», diceva Vincenzo Alessandro Bevilacqua, il capo di una delle due bande, dopo il ferimento di un suo uomo che ha attirato la polizia sui ponti del quartiere.

E proprio grazie a quella sparatoria la polizia del IX Distretto Esposizione ha arrestato cinque persone appartenenti alle due fazioni e sequestrato 300 mila euro, svariati chili di cocaina, armi. Laurentino38 si è svegliato domenica notte sotto le luci dei mezzi della polizia.

La Dda della procura ha coordinato un blitz che apre un nuovo scenario. Le indagini adesso stanno cercando di comprendere da dove arrivava la cocaina e se ci sono collegamenti con la 'ndrangheta. Agli arresti sono finiti i fratelli Tiziano e Christian Muscedere e Vincenzo Alessandro Bevilacqua (tutti in carcere), Katiuscia Di Maria e Maurizio Lentini, entrambi ai domiciliari.

Sono tutti accusati di tentato omicidio, porto abusivo di arma da fuoco, detenzione e spaccio di sostanza stupefacente, violazione della legge sulle armi. In tre sono finiti in carcere e due agli arresti domiciliari.

L'inchiesta è partita l'anno scorso dopo la sparatoria, il 27 settembre 2023, nelle strade di Laurentino38 tra due bande. Al Sant'Eugenio arrivò un uomo ferito alla gamba destra da una pistola. Intercettazioni e indagini alla vecchia maniera hanno svelato i motivi dell'aggressione e i nomi degli aggressori: i Muscedere. Proprio in via Kafka, all'XI ponte, da diversi anni c'è una collaudata piazza di spaccio gestita dai due fratelli. E se qualcuno cercava di intrufolarsi nei loro affari, i fratelli sparavano. Come è successo quel 27 settembre. È risultato evidente che i fratelli, già con precedenti alle spalle, avevano organizzato uno spaccio con un nugolo di spacciatori.

A capo dell'altra banda Vincenzo Alessandro Bevilacqua, pugile come il suo amico ferito, coordina almeno undici persone per lo smercio di coca. E in un'intercettazione svela di avere acquistato «12 chili di coca in sei mesi». Nelle 13 perquisizioni sono stati trovati diversi chili di coca nelle "rette", armi da fuoco illegali e tre Rolex.

– **romina marceca**

Il quartiere che resiste

"Mi hanno picchiato ma non cedo a loro resto qui a difendere il mio lavoro"

di **Romina Marceca**

▲ Il riscatto
Andrea Martini titolare dell'Antico Caffè. In alto, il blitz della polizia e le mazzette di soldi sequestrate

Il titolare dell'Antico Caffè: "Ogni volta che c'è una retata mi aspetto una ritorsione Ma non mollo"

Quando alle sei del mattino le ultime sirene sono già lontane dalle strade di Laurentino 38, sotto i ponti resta solo il silenzio e le discariche abusive protette dalle recinzioni. Qualche pendolare arriva alla fermata dell'autobus, si confabula sulla notte appena trascorsa. «Si sapeva che quello era una spia», azzarda un anziano che passeggia insieme a altri due tentando di dare un volto a chi avrebbe portato le *guardie* a disturbare gli affari nella borgata stretta tra i centri commerciali Euroma e Maximo e che guarda all'Eur.

Il quartiere sa già tutto ma se si chiede: «Conosce i fratelli Muscedere e Alessandro Vincenzo Bevilacqua?», la risposta è la stessa da parte di giovani, adulti e anziani del quartiere: «No, io mi faccio gli affari miei». Lo stesso mood che ha accompagnato l'indagine della polizia che solo grazie alle intercettazioni è arrivata all'identità di chi aveva sparato a uno degli uomini di Bevilacqua in questa periferia di Roma Sud che ha preso forma a fine anni Settanta quando sul progetto di Pietro Barucci si sono costruite le case per chi ne aveva bisogno. Poi i negozi da assegnare sono stati occupati dagli abusivi, la manutenzione nel quartiere ha iniziato a scarseggiare.

L'anima del Laurentino 38 non è solo, però, quella che mostra le piazze di spaccio, il degrado, i palazzoni di cemento logorati dal tempo. Ci sono anche associazioni culturali, polisportive, una sede di Sant'Egidio, il comitato di cittadini, una sezione del Pd, scuole.

E poi c'è il bar "Antico caffè" di Andrea Martini. È in viale Filippo Tommaso Marinetti, la strada che attraversa gli undici ponti. A qualche metro di distanza c'è via Kafka e l'XI ponte, quello dove abitano i fratelli Muscedere. «Li ho visti crescere - racconta Andrea Martini - e conosco anche tutti gli altri. Qui ci conosciamo tutti». Andrea Martini è stato pestato per due volte tra il 2022 e il 2023 da bande di pusher, marchiato come un «infame» perché non ha ceduto a accogliere una piazza di spaccio davanti al suo bar inaugurato nel 2019. «Aspetto da qui a qualche ora la solita ritorsione - spiega dietro al bancone dei tabacchi - perché ogni volta che c'è un blitz indicano me come lo spione». Sui muri del Laurentino 38 ciclicamente arrivano le scritte contro Martini e puntualmente vengono coperte. «Lo vede il mio naso? È sfregiato per sempre. Questo buco mi è stato fatto a forza di sprangate ma io non mollo. Questa attività l'ho aperta per la mia famiglia. Qui c'è mia moglie, mio figlio di 16 anni ha subito discriminazioni nel quartiere», è il suo racconto senza veli. «Ma questo non vuol dire che io me ne andrò. Resterò qui, non sono io dalla parte sbagliata», conclude.

Davanti al suo bar, diventato famoso per le immagini del primo raid finite su Youtube e per il sostegno di don Coluccia, le sedie rosse in plastica accolgono anche chi da lì a qualche minuto si alzerà perché non vuole finire su una foto di giornale. «Tutti via», grida una donna davanti al fotoreporter. Il bar si svuota. Andrea Martini conosce le dinamiche del suo quartiere, la sua è una storia di resistenza quotidiana : «Qui si spaccia da sempre, dire il contrario è folle». La sua pervicacia è la stessa di Daniela Marziali che dirige l'istituto comprensivo Domenico Bernardini. È frequentato da poco meno di 600 alunni, tra questi anche i figli degli arrestati di ieri. «Come accade all'indomani di un blitz i bambini non vengono a scuola - ammette la preside - ma qui la legalità resta il nostro programma principale. E tutti i genitori rispettano il nostro progetto, si adeguano. La nostra scuola si impegna tantissimo per far trascorrere più tempo possibile ai bambini in istituto».

Una classe lascia la scuola di colore grigio con i vetri rotti, il giardino con una varietà ampia di erbe selvatiche ma anche poco curato.

«Tutto questo non dipende certo da noi ma dalle istituzioni che non investono soldi», ci tiene a precisare l'insegnante. Sta formando la fila dei suoi alunni. Stanno andando alla biblioteca Laurentina dedicata a Elsa Morante. «Tra i libri e le attività culturali - dice prima di andare via - cerchiamo un futuro migliore per i nostri ragazzi».

LO SCENARIO › IL PIANO TRANSIZIONE 5.0 È ORMAI REALTÀ. A SOSTENERE LE IMPRESE IN QUESTA NUOVA SFIDA C'È CAMBIAVERSO, STARTUP FONDATA DALL'INGEGNER IVANO CORRADETTI

La consulenza che guida verso l'innovazione

Dallo scorso marzo è finalmente diventato realtà il Piano Transizione 5.0, con cui sono arrivati a 13 miliardi di euro, per il biennio 2024-2026, i fondi destinati alla transizione digitale e green delle imprese italiane. A sostenere le aziende nelle tante opportunità e sfide presentate da questi finanziamenti c'è Cambiaverso, una delle poche società di consulenza a essere riconosciute nel novero delle startup innovative. Nata il 18 gennaio 2023, infatti, questa startup offre a imprese e a organizzazioni servizi di consulenza strategica e operativa supportandole nell'identificazione, nella valutazione e nell'implementazione di progetti innovativi, al fine di migliorare la loro competitività e sostenibilità a livello economico, sociale e ambientale. Pur essendo una realtà estremamente giovane, l'esperienza che questa startup ha alle spalle risale almeno al 2008, l'anno in cui il CEO, l'ingegnere informatico, Innovation Manager e consulente strategico d'impresa Ivano Corradetti, ha iniziato a occuparsi di innovazione.

PUNTO DI FORZA

«Il nostro punto di forza consiste proprio nell'approccio con cui aiutiamo le aziende a individuare le maggiori opportunità – spiega Corradetti – In tal senso, Cambiaverso si differenzia dalle altre società di consulenza innanzitutto perché noi ci occupiamo esclusivamente di innovazione. Ci presentiamo, quindi, con un focus estremamente selezionato e specializzato, frutto della lunga esperienza nel campo di tutta la nostra squadra, un team di 13 professionisti di grande qualità. Soprattutto, però, la nostra forza risiede nel fatto che non ci limitiamo a reagire agli stimoli che vengono dai bandi, ma partiamo da uno studio e da un'analisi attenta delle aziende, delle loro caratteristiche e dei loro progetti. È in base a questi elementi che cerchiamo e troviamo le combinazioni di finanziamenti più adatte per realizzare le aspirazioni delle aziende che si rivolgono a noi».

L'INGEGNER IVANO CORRADETTI, CEO DI CAMBIAVERSO

SUPPORTO

Le aziende che si affidano a Cambiaverso per i loro progetti di innovazione possono contare su una piattaforma brevettata dalla startup che combina insieme quattro diversi motori di intelligenza artificiale per trovare le migliori opportunità di finanziamento per i progetti aziendali, un metodo pionieristico con cui riesce a guidare i suoi clienti in un percorso di innovazione nonché nel passaggio da azienda 4.0 ad azienda 5.0. «Il nostro metodo è basato sulla norma europea ISO 56000 sulla gestione dell'innovazione, che offre linee guida e best practice per sviluppare e gestire processi innovativi nelle organizzazioni – spiega ancora Corradetti – La nostra consulenza, quindi, prevede un'analisi iniziale dell'azienda e un brainstorming guidato con un model canvas, uno strumento di gestione strategica che permette di visualizzare e descrivere in modo conciso il modello di business di un'azienda». «Un model canvas – precisa – è composto da blocchi, tra cui segmenti di clientela, proposta di valore, canali di distribuzione, e altri, che aiutano a comprendere come un'azienda crea, offre e cattura valore. In seguito, ci occupiamo della gestione dei progetti, di networking, di formazione, di misurazione dei risultati e siamo orientati a un miglioramento continuo». Questo approccio ha permesso a Cambiaverso di ottenere ottimi risultati con i suoi clienti, tra cui un rate del 100% sui progetti legati al Pnrr.

Per informazioni: cambiaverso.it

I SERVIZI › ECCO L'AMPIA GAMMA DI SOLUZIONI E STRATEGIE CHE CAMBIAVERSO OFFRE ALLE AZIENDE

Le sfide diventano opportunità con la gestione dei processi

Cambiaverso offre una vasta gamma di servizi su misura per le esigenze delle imprese. Uno di questi è l'analisi dei processi aziendali, la valutazione delle risorse umane e la formulazione di strategie per il raggiungimento degli obiettivi. Attraverso questi percorsi, gli imprenditori possono infatti comprendere i cambiamenti in atto e le potenzialità che ne derivano, progettando nuove strategie e trovando soluzioni allineate agli obiettivi aziendali. Con la guida attenta dei consulenti di Cambiaverso, le aziende possono quindi sviluppare una cultura d'impresa solida che favorisce la crescita in tutti i reparti. Inoltre, l'utilizzo di strumenti di pianificazione consente di prendere decisioni efficaci anche in situazioni impreviste.

PROGETTAZIONE MANAGERIALE

Oltre che di consulenza, questa startup si occupa anche di progettazione manageriale, con l'obiettivo di creare, implementare e gestire progetti aziendali. Un project manager esperto, spiega il CEO di Cambiaverso Ivano Corradetti, deve quindi possedere una vasta gamma di competenze tecniche e manageriali, che includono la capacità di definire obiettivi specifici e requisiti del progetto, valutare l'impatto, analizzare costi-benefici e stimare le risorse e le tempistiche necessarie. È essenziale sviluppare e attuare un piano di gestione articolato in fasi intermedie con obiettivi misurabili, guidare e motivare il team, gestire il budget, monitorare i progressi e gestire i rischi e le modifiche al progetto originale. Grazie a questo approccio, Cambiaverso supporta le aziende nel raggiungimento dei propri obiettivi con efficacia e successo.

FORMAZIONE

Infine, Cambiaverso mette in campo team specializzati che hanno il compito di sviluppare progetti di formazione su misura per le aziende rendendoli accessibili ai dipendenti. «La formazione aziendale – spiega Ivano Corradetti – è cruciale per il successo di qualsiasi impresa: i dipendenti sono la chiave del successo aziendale e investire nella loro crescita attraverso programmi di formazione mirati può portare a una maggiore efficienza, motivazione e stabilità del personale, oltre a favorire la creazione di una solida cultura aziendale. Le nostre formazioni possono aiutare le aziende a consolidare competenze esistenti o ad adottare nuovi strumenti di lavoro, promuovendo così la crescita e l'innovazione nell'ambiente lavorativo». In questo modo, Cambiaverso si pone come punto di riferimento nel panorama della consulenza e della formazione aziendale, offrendo un sostegno costante ai suoi clienti, con cui collabora costantemente per garantire soluzioni efficaci e integrate. Inoltre, questa startup contribuisce all'ecosistema dell'innovazione attraverso progetti di ricerca e sviluppo, partnership con università e centri di ricerca, e collaborazioni con imprese leader nel settore e investendo nella formazione e nel mentoring dei propri dipendenti e collaboratori, alimentando così una cultura aziendale incentrata sull'innovazione e la crescita continua.

La Roma

Ndicka dimesso dopo la paura Ma Malan scatena i No Vax

Il difensore sta bene e oggi tornerà a Trigoria Il senatore FdI su X "Chiarire la causa" Burioni: "Irresponsabile"

di **Marco Juric**

Due giorni dopo la grande paura, arrivano le buone notizie su Evan Ndicka. Il difensore giallorosso, colto da malore durante Udinese-Roma, è stato dimesso ieri pomeriggio dall'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Gli esami effettuati nella mattinata hanno dato esito positivo, da qui il via libera per tornare a Roma. Nei prossimi giorni si capiranno meglio i tempi per un suo ritorno all'attività agonistica, che superata la grande paura, potrà essere già in questo finale di stagione.

Intanto il video del calciatore a terra, soccorso dai sanitari, ha fatto il giro del mondo. Quello del calcio d'altronde ne ha viste tante. Prima la tragica fine di Piermario Morosini, poi il caso Christian Eriksen nel bel mezzo degli ultimi Europei. L'ultima, domenica scorsa a Campi Bisenzio, con la morte per arresto cardiaco di Mattia Bani, calciatore di 26 anni. La salute dei calciatori è quindi un tema popolarissimo. Tanto da far intervenire anche la politica. Questa volta con effetti deleteri: il tweet di Lucio Malan, capogruppo di Fratelli d'Italia al Senato, ha avuto l'effetto di scatenare i No Vax e di alimentare una polemica attorno alle condizioni del difensore giallorosso.

Ecco l'intervento del meloniano, più volte accusato di fare disinformazione sul Covid e sui vaccini: "Le drammatiche immagini del malore di Evan Ndicka. A lui auguri di rapida e completa guarigione. Questi episodi sono troppo frequenti e va fatta chiarezza sulle dimensioni numeriche e sulle cause". Apriti cielo. A seguire l'intervento del senatore sono una serie di commenti a marchio negazionista. Ecco il primo: "Troppe (le drammatiche immagini, ndr) e non solo sui campi di calcio! Ma che atleti abbiano così tanti problemi circolatori e di cuore è ancora più strano". A corredo ecco un articolo sulle morti sospette in Gran Bretagna per i vaccini somministrati in pandemia. Ancora: "Dovete fare un'altra commissione d'inchiesta parlamentare, Lucio". E poi: "Va fatta, in effetti, chiarezza. Non fatevi ancora una volta intimorire dalle sguaiate voci che vogliono ancora coprire tutto. Gli episodi ci sono sempre stati, ma non con questa frequenza. Per la tutela della salute e senza incolpare niente e nessuno, ma senza esclusioni a priori".

Voci di un coro a cui risponde il virologo Roberto Burioni: "Senatore Lucio Malan, il suo comportamento è irresponsabile e danneggia – minando la fiducia nella scienza – la salute pubblica. I numeri sono concordi nell'escludere qualunque correlazione tra vaccinazione e malori cardiaci". Replica anche Nino Cartabellotta, medico e presidente della Fondazione Gimbe: "Mi scusi onorevole Lucio Malan, ma la sua continua attività di disinformazione scientifica è finalizzata a raccattare voti dai No Vax? O crede veramente a quello che scrive?". Intanto i commenti dei negazionisti, ma pure di chi stronca l'uscita del senatore, continuano a moltiplicarsi

Il tweet incriminato

Lucio Malan · 14 apr 2024
Le drammatiche immagini del malore di Evan #N'Dicka. A lui auguri di rapida e completa guarigione. Questi episodi sono troppo frequenti e va fatta chiarezza sulle dimensioni numeriche e sulle cause

Roberto Burioni
Senatore @LucioMalan il suo comportamento è irresponsabile e danneggia - minando la fiducia nella scienza - la salute pubblica. I NUMERI sono concordi nell'escludere qualunque correlazione tra vaccinazione e malori cardiaci. x.com/RobertoBurioni...

Roberto Burioni
A beneficio dei soliti somaroni ennesimo studio che dimostra (numeri alla mano) OGGETTIVAMENTE come la vaccinazione contro il COVID non c'entri nulla con i malori improvvisi dei giovani.
Sarebbe ora di rassegnarsi al fatto che la Terra non è piatta.

Botta e risposta con il virologo Burioni
Il messaggio del senatore Malan ha ricevuto oltre mille risposte e 500 retweet

Il commento

La solitudine di De Rossi uomo vero Evviva Evan

di **Piero Torri**

Grazie. Grazie ai tifosi friulani per comportamenti che non erano scontati ricordando con tristezza quante volte in uno stadio abbiamo sentito il coro "devi morire" nel momento dell'infortunio di un avversario. Grazie per la compostezza e la civiltà con cui hanno accolto e accettato la sospensione della partita, il silenzio nel momento della grande paura, gli applausi a N'dicka mentre in barella usciva dal campo. Grazie ai tifosi romanisti che hanno vissuto con un cuore solo un episodio che rischiava di trasformarsi in tragedia, facendo riaffiorare ricordi tristissimi, il dramma di Taccola a Cagliari, l'arresto cardiaco di Tancredi a San Siro, la grande paura con Manfredonia a Bologna. Grazie ai medici che sono intervenuti con immediatezza. Grazie al tecnico Cioffi che ha subito capito quale era la cosa giusta da fare. Grazie alla società Udinese che con il dirigente Balzaretti in campo ha naturalmente condiviso lo stato d'animo della Roma, accettando senza se e senza ma quello che De Rossi stava chiedendo. Grazie all'arbitro Pairetto, e non sapete quanto ci faccia piacere parlare bene di un direttore di gara, che si è messo a disposizione dei due club dicendo chiaramente, «faccio quello che decidete».

E grazie, ancora una volta, a Daniele De Rossi, di nuovo nei panni di un uomo solo al comando. Il Sedici, nei drammatici minuti di Udine che tutti abbiamo vissuto, è stato la Roma, allenatore, dirigente, accompagnatore, leader, giocatore, compagno, portavoce, Capitano, Uomo, sì con la U maiuscola, non avevamo dubbi in questo senso, ma il mister lo ha riconfermato con comportamenti che dovrebbero rappresentare la normalità, ma che in questo mondo sbandato non lo sono. Il drammatico episodio di Udine, ha però ribadito la solitudine del tecnico, una solitudine che aveva capito sin dal suo ritorno a Trigoria quando chiese al già dimissionato Tiago Pinto di rimanere almeno fino alla conclusione di questa stagione. Una solitudine che magari all'interno del club è ridimensionata da contatti quotidiani, ma che all'esterno rischia di diventare un problema. Vi facciamo una domanda: fosse successo un episodio come quello di N'dicka a Inter, Juve, Monza, a parlare con l'arbitro avreste visto o no Giuntoli, Marotta, Galliani? Noi crediamo di sì. Invece a Udine non si è visto nessun dirigente della Roma. Il Ceo Souloukou e il Segretario Lombardo sono rimasti in disparte, lasciando al solo De Rossi la totale gestione del drammatico momento. Normale? A noi sembra di no. A conferma dell'assenza, sottolineiamo anche che l'ultima volta che un dirigente romanista ha parlato davanti a un microfono è stato il 20 gennaio scorso, il già dimissionato Pinto prima dell'esordio di De Rossi contro il Verona. Normale? Pure qui, la risposta è negativa. Ed è una risposta che preoccupa. Per il resto viva N'dicka.

La Lazio

Guendouzi in dubbio ancora gelo con Tudor Felipe va al Palmeiras

di **Giulio Cardone**

Missione Europa tra le tensioni. Continua il gelo tra Guendouzi e Tudor, mentre Felipe Anderson a giugno lascerà la Lazio: torna in Brasile. Non c'è stato il chiarimento tra il francese e il tecnico, che non si sono proprio incrociati a Formello: il centrocampista ha effettuato terapie per smaltire il lieve problema al polpaccio, in un orario differente rispetto all'allenamento della squadra. Però "Guendovunque" tra oggi e domani rientrerà in gruppo e quindi dovrebbe - il condizionale è d'obbligo, vista la situazione - tornare a disposizione per la fondamentale trasferta di Genova, venerdì contro i rossoblù di Gilardino. Che poi venga utilizzato da titolare è tutto da vedere.

Lotito e Fabiani tentano di arginare i tanti, troppi casi che agitano lo spogliatoio della Lazio proprio mentre la lotta per il posto in Europa è entrata nella fase più calda. Il calendario concede una chance ai biancocelesti, Tudor e i suoi devono sfruttarla. Mancano sei partite più il ritorno di Coppa Italia con la Juve, lo sprint finale va affrontato con la mente libera da altri problemi, vietato farsi distrarre dal futuro. Questo l'input dato dai dirigenti al gruppo, bisogna concentrarsi unicamente sul campo. Lo farà anche Felipe Anderson, che vuole lasciare in Europa la sua Lazio. Tornerà a casa, a San Paolo, il jolly offensivo: giocherà nel Palmeiras. Gli ultimi contatti con la società biancoceleste sul rinnovo del contratto in scadenza a giugno (ingaggio da 2,2 milioni di euro netti) non hanno cambiato lo scenario. L'addio è deciso, per Anderson è soprattutto una scelta di vita: nel club brasiliano lo stipendio sarà intorno ai 3 milioni. Declinata la proposta della Juventus, destinazione che sembrava ormai scontata. Considerando lo scontro con Luis Alberto, la Lazio rischia di perdere in un colpo solo i due giocatori tecnicamente più dotati della rosa, anche se entrambi over 30: il brasiliano ha compiuto ieri 31 anni. Evidente la volontà del club di abbassare età media e monte stipendi: per entrambi i motivi va considerato in uscita il capitano Immobile, anche lui disponibile venerdì a Genova. Ciro e Romagnoli torneranno infatti oggi in gruppo. Restano in infermeria Zaccagni e Provedel: salteranno anche la sfida con la Juve del 23. Capitolo Flaminio: «Lotito - ha detto l'assessore Onorato - ha annunciato che presenterà il progetto entro i primi di maggio: ottima notizia. Aspettiamo la proposta e confermiamo la massima disponibilità alla Lazio, siamo pronti a collaborare».

In Brasile Felipe Anderson ha compiuto 31 anni ieri: in scadenza di contratto a giugno, ha scelto il Palmeiras. Niente Juve, quindi

SIDER › I CONSIGLI DEL DOTTOR ALBERTO TRIBOLDI DELLA SIDER S.P.A.

Il futuro dell'automotive passa dall'ibrido

Il nostro Paese ha preso una direzione ben chiara: sta prendendo la strada dell'elettrico. Il dottor Alberto Triboldi ha acquistato la prima delle cinque elettriche ben ventisei anni fa. Successivamente una grossa ibrida, quando si è reso conto che le elettriche per viaggi un po' più lunghi non portano da nessuna parte. Troppi problemi per quanto riguarda la vettura elettrica. Il dottor Triboldi ha corso in macchina per più di venticinque anni con qualsiasi tipo di vettura, in salita, pista e rally. In pista ha dato sempre fastidio il vero e proprio "aereosol" di gas di scarico alla partenza o di quando si correva in un serpentone di vetture paraurto a paraurto, sicché ha preferito passare ai rally. Terminata questa passione per limiti di età, ha cambiato totalmente rotta; infatti, nella sua azienda circolano con quattro elettriche ed una ibrida a salvaguardia dell'ambiente. Tuttavia, il dottor Triboldi non è un patito dell'elettrica, infatti sostiene con estrema convinzione che il futuro è dell'auto ibrida. Questo pensiero arriva da una lunghissima esperienza di ventisei anni con i due tipi di veicoli.
La domanda che ci poniamo: dove troveremmo la corrente e le colonnine necessarie per ricaricare i due miliardi e passa di auto che circolano in tutto il mondo? Ammesso che si trovasse il modo, l'esperienza del dottor Triboldi porta a dire che, chi dovesse affrontare un viaggio lungo, anche se prevede di essere coperto con l'autonomia del pacco batteria, non dovrà mai fidarsi di utilizzare un'auto elettrica. Questo per quale motivo? Per prima cosa, il dottor Triboldi comincia a riflettere che l'autonomia dichiarata dal costruttore, in pratica non si riuscirà mai a raggiungere con qualsiasi tipo e marca di vettura.
La vettura elettrica più grossa che possiede (una delle marche oggi più apprezzate e vendute in tutto il mondo), gliel'hanno venduta con ben 614 km di autonomia. Da nuova, andando a passo di lumaca e con "l'uovo" sotto l'acceleratore evitando aria condizionata o riscaldamento, il dottor Triboldi non è riuscito a fare più di 570 km. La prova è arrivata in prima persona poiché possiede due colonnine di ricarica nel suo stabilimento. Ad una colonnina pubblica si deve assolutamente arrivare con ancora venti/trenta chilometri di autonomia. Può sempre succedere un qualsiasi contrattempo (per esempio una colonnina occupata o addirittura guasta). Al dottore è successo in pieno luglio di aver dovuto parcheggiare a Linate allo scoperto (tutti i parcheggi coperti erano completi). La macchina elettrica non può superare determinate temperature all'interno ed al pacco batterie: sicché per tre giorni è partita automaticamente l'aria condizionata a salvaguardia e si è trovato con soli tre/quattro km di autonomia. Un inverno, partendo da Brescia con il pieno corrente 100%, per fare circa solo 280 km fino alla prima colonnina della sua destinazione, arrivato a circa 6 km dal Brennero, nevicava a larghe falde, con quattro dita di neve sull'asfalto: la coda interminabile di auto e camion gli ha fatto impiegare più di due ore per fare i 6 km, col riscaldamento acceso perché faceva davvero freddo. Sicché è arrivato alla colonnina di ricarica "con la bava alla bocca" e procedendo a 40 km/h, senza riscaldamento, dovendo pulire in continuazione il parabrezza appannato con lo straccio. Preciso, peraltro, che le batterie, con il gelo e con il caldo delle ultime estati, perdono autonomia sensibilmente.
Il dottor Alberto Triboldi sostiene che le case automobilistiche stanno commettendo un grosso errore, concentrandosi a produrre e pubblicizzare soprattutto grossi Suv e grosse berline full-elettric, sicché anche i rivenditori spesso danno consigli assurdi a chi compra l'unica macchina che il cliente possiederà. Anche se faranno macchine con autonomia elevata (per esempio 800/1000 km) non è sufficiente per chi ha una macchina sola. La full-elettric deve essere esclusivamente la seconda macchina da città e dintorni. Non lo sostiene Alberto Triboldi, ma Toyota (tra le maggiori case al mondo): per il futuro, infatti, prevede che le ibride saranno circa il 70-80% delle macchine in circolazione nel mondo, mentre le full-elettric il 25-30%. Qui c'è una riflessione pubblica su un concetto che il dottore porta avanti da anni, anche con l'aiuto di un Eurodeputato a Bruxelles. Tutte le ibride dovranno, per legge con un G 20 che lo legiferi, essere tarate in modo che fino al 40-60 km/h circa (secondo la classe della vettura) procedano solo ed esclusivamente in elettrico, anche se si affonda con l'acceleratore, senza che parta il motore termico. Una modifica non complicata, a cui, peraltro quasi tutte le case automobilistiche sarebbero già pronte tecnicamente. Si tratterebbe di dare più spazio alla parte elettrica, a scapito del termico che dovrà svolgere il compito di trazione della vettura oltre i 40/60 km/h, ma dovrà anche essere in grado di ricaricare nel più breve tempo possibile le batterie del motore elettrico. In tal modo nei centri urbani e nei sempre più frequenti ingorghi stradali almeno il 90% delle vetture circolerà solo in elettrico e quindi senza rischiare di avvelenarci per l'inquinamento. Ci sarà forse in un lontano futuro anche l'idrogeno, per ora pressocché impraticabile sulle automobili. Ultimo suggerimento: ogni 15/20.000 km di percorrenza le batterie diminuiscono la loro autonomia di un buon 8-10% anche se il venditore vorrà raccontare il contrario. Verrà il momento del fine vita del pacco batterie perché molte case automobilistiche preferiscono non cambiarle. A proposito di batterie esaurite, il dottor Triboldi ha già pubblicato articoli su come smaltirle, senza inquinare niente. È giusto sottolineare nell'opinione pubblica quanto ventisei anni di esperienza facciano la differenza. La teoria, la tecnologia sono sacrosante, ma poi ci vuole una lunga esperienza che indichi la strada da seguire.

Per info:
albertotriboldi@siderbrescia.it

Roma Spettacoli

Teatro Vascello

Valerio Binasco "Amo la malinconia nei testi di Jon Fosse"

di **Rodolfo di Giammarco**

Valerio Binasco è regista del suo sesto spettacolo del premio Nobel Jon Fosse, "La ragazza sul divano", testo del 2002, da stasera al 21 al Teatro Vascello, protagonisti Pamela Villoresi (Donna), Isabella Ferrari (Madre), Giordana Faggiano (Ragazza), Giulia Chiaramonte (Sorella), lo stesso Binasco (Uomo), Michele Di Mauro (Zio) e Fabrizio Contri (Padre). Una coproduzione del Biondo di Palermo e del Teatro Stabile di Torino.

In Italia lei ha messo in scena più di tutti un autore come Fosse, ora Nobel. Da che è dipeso?

«Non sono un esperto, sono un lettore di tanto suo teatro. Mi piacciono molto l'umanità, la musicalità e le relazioni della sua drammaturgia, e mi seduce lo sguardo sulle sue figure malinconiche. Sembra che mi parli, e che per motivi misteriosi io comprenda il perché del suo andare a capo dopo poche sillabe, lasciando onirici spazi bianchi, dove forse ha prima scritto e poi cancellato. Intuisco le forme sonore delle ossessioni dei personaggi, delle ripetizioni di frasi e parole in cui colgo non solo uno stile ma anche uno studio dei pensieri quotidiani. Nella presunta sua astrattezza c'è il rumore di espressioni comuni, con due concetti regina, la verità e la realtà».

Cosa chiede lei ai suoi interpreti?

«Noi nella nostra vita orizzontale comunichiamo in un certo modo e i pensieri vanno verticalmente in zone silenziose, e recitare Fosse è tentare di portare in scena attori-personaggi capaci di trascinare sul palco anche i loro pensieri, che occupano lo spazio bianco del copione. Il non detto viene reso minaccioso dal grande Harold Pinter, e con Jon Fosse deve quasi diventare udibile, per rivelare sentimenti e considerazioni. I personaggi di Fosse spesso si interrompono perché non trovano le parole giuste».

Chi c'è qui in palcoscenico?

«In realtà una persona sola, una donna di mezza età che fa l'artista, e noi la sorprendiamo mentre la sua arte è bloccata da una crisi espressiva. È stata abbandonata. In due modi: dalla vocazione di pittrice, e a causa d'una ferita familiare. In casa convivono organicamente passato e presente: ci sono una sé stessa piccola, sua madre e sua sorella, tre donne che soffrono per l'assenza del padre, che da marinaio fa un vanishing act. La donna si mette col fratello del marito, un'altra sorella è convinta che il genitore sia un puttaniere e per ribellione si prostituisce. La madre ferita nella sessualità odia la famiglia, lo zio rappresenta una risorsa consapevole di sopperire a una mancanza, le figlie sanno del ménage tra zio e mamma, con patologie insanabili. L'uomo affettuoso non s'era accorto di tutto, e non è all'altezza, e non appartiene a quella famiglia»

C'è una via d'uscita, in queste incompiutezze ritratte da Fosse?

«No, la battuta più ripetuta è «È così". Non c'è speranza hollywoodiana. L'unica luce è una pietà, è una comprensione tenera. In scena e in sala se ne esce commossi e oscuramente consolati».

Ha accanto a sé un cast tutto rispondente a queste reticenze laconiche?

«È mia cura scegliere attori a cui i personaggi regalino risonanze interne. Qui sono tutti meravigliosi, senza identificarsi in biografie personali. Artisti diversissimi per ruoli differentissimi. La vita non è mai coerente».

E ora la domanda più delicata. Gli strazi, i disamori e le depressioni di Jon Fosse la toccano?

«Se si pensa al mare come a un teatro, io sono come un marinaio partito e non tornato, marito e padre che per mestiere si rende assente. Ogni spettacolo è un pezzo di autobiografia. So come si può detestare la propria arte, eppure averne necessità, per riscatto affettivo, per urlare un bisogno d'amore da dare o ricevere. Conosco le manie adolescenziali e le furie, le voglie di perdizione delle tre donne, le consolazioni non estranee alle mie fantasie, approvo lo slancio dello zio che mi commuove molto, da uomo anche perdente, e infine mi tocca il marito bravo, non all'altezza della complessità della propria donna».

▲ Regista
Valerio Binasco, alla regia di La ragazza sul divano da stasera al 21

> *Qui non c'è alcuna speranza hollywoodiana L'unica luce è una tenera pietà*

Istituzione universitaria dei concerti

Un "Requiem" per Spoleto

di **Andrea Penna**

Pensato per il Festival di Spoleto dove venne creato con un'esecuzione nella piazza del Duomo dalla fortissima intensità drammatica, il Requiem intitolato "Stringeranno nei pugni una cometa" è una composita pagina sinfonico vocale scritta dalla compositrice Silvia Colasanti su commissione del festival umbro nel 2017, per ricordare il dramma del terremoto dell'anno precedente, in una regione colpita dal sisma a più riprese e sempre capace di rialzarsi. Si tratta di una pagina di ampie proporzioni, che chiede la presenza di un'orchestra piena e un grande coro e di vari solisti: torna a risuonare stasera in prima esecuzione a Roma fra le mura dell'Aula magna della Sapienza, con uno sforzo produttivo notevole che la IUC inquadra nella residenza del giovane direttore Enrico Saverio Pagano – stavolta senza Orchestra da camera Canova ma alla guida dell'Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori Italiani. Il progetto nasce infatti in collaborazione con il Ministero dell'università e della ricerca ma anche insieme all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, grazie alla presenza del suo coro, preparato dal Maestro Andrea Secchi.

Il Requiem, un oratorio che nelle parole della compositrice vuole essere «un atto vivificante che si avvicina senza retorica a un enorme dolore collettivo», intreccia in un montaggio di suggestive alternanze il testo latino della liturgia con i versi venati di sofferenza ma anche di un alito di speranza della poetessa Mariangela Gualtieri. In quest'occasione la partitura viene dedicata a Giorgio Ferrara, allora direttore del festival di Spoleto e scomparso lo scorso maggio. La solista che intona le parti cantate è il mezzosoprano Giuseppina Bridelli, versatile interprete che passa dal barocco al contemporaneo. Come già a Spoleto e in varie altre riprese italiane, oltre che nell'ottima realizzazione discografica realizzata nel 2017 al Festival Transart di Bolzano, Mariangela Gualtieri si presenta al pubblico come voce recitante. Il solista al bandoneon è ancora una volta Massimiliano Pitocco mentre il suono vivo della pietra sarà l'altra sorpresa che il pubblico scoprirà durante l'esecuzione.

Università "la Sapienza", Aula Magna del Rettorato. Piazzale Aldo Moro 5, ore 20.30. biglietti 25/15 euro info: concertiiuc.it

▲ Compositrice
Silvia Colasanti

> *"Stringeranno nei pugni una cometa" di Silvia Colasanti. Con Mariangela Gualtieri*

OCCUPAZIONE › UILTUCS È DA SEMPRE IN PRIMA LINEA PER SOSTENERE I LAVORATORI. A DIALOGO CON IL SEGRETARIO GENERALE PER ROMA E IL LAZIO ALESSANDRO MARIA CONTUCCI

Il terziario a Roma e nel Lazio: precarietà e sfide

Il terziario, a Roma e nel Lazio, sta attraversando un periodo di profonda precarizzazione. È l'allarme lanciata da Alessandro Maria Contucci, segretario generale della UILTuCS Roma e Lazio, il sindacato confederale che si dedica allo stato del terziario sul territorio laziale, con particolare riferimento alla Capitale: «Il terziario romano è in un momento critico di forte precarizzazione - afferma Contucci - Non possiamo più ignorare le sfide che sta affrontando. I numeri del turismo possono ingannare, con i loro segni apparentemente positivi, ma la realtà racconta una storia diversa, fatta di discriminazioni occupazionali che penalizzano le categorie fragili di lavoratori, donne, giovani e lavoratori over 50, che subiscono più di altri bassi tassi di ricollocazione. Il turismo può trainare con la sua forza economica, soprattutto grazie agli eventi di risonanza internazionale, ma l'occupazione non segue il medesimo passo». Gli occupati aumentano, fa sapere Contucci, ma con contratti precari, a tempo determinato e con una durata inferiore ai tre mesi, mentre il part-time involontario aggiunge ulteriori complicazioni. Lo conferma il segretario generale UILTuCS Roma e Lazio, il quale specifica che «abbiamo una crescita dell'occupazione, ma è basata prevalentemente su contratti precari, part-time e a tempo determinato».

FLESSIBILITÀ

Contucci continua parlando di flessibilità dei dipendenti nelle imprese: «La flessibilità richiesta ai lavoratori è in costante crescita, e i dati non offrono conforto, delineando un futuro di lavoro saltuario e precario. La mancanza di stabilità economica si scontra con l'aumento delle spese quotidiane, causate dalle diverse crisi che si sono scatenate a livello globale. Il tutto accompagnato dall'assenza di un piano di sviluppo reale del Paese a sostegno del terziario. Le politiche economiche recenti hanno amplificato il divario sociale, mentre le liberalizzazioni hanno contribuito a smembrare le aziende, cedendo grandi realtà imprenditoriali e alberghiere a fondi esteri più interessati alla finanziarizzazione del mercato che all'occupazione locale - chiosa Contucci - Il settore della grande distribuzione alimentare riflette questa tendenza, con la scomparsa delle multinazionali a vantaggio di un panorama frammentato di piccole aziende, intensificando così il problema».

SOPRA E IN ALTO A DESTRA, ALESSANDRO MARIA CONTUCCI, SEGRETARIO GENERALE DI UILTUCS ROMA E LAZIO

Dalla sigla arriva un richiamo al dialogo per il benessere di imprese e dipendenti

COSA FARE

In questo contesto, il mercato del lavoro sta affrontando dimissioni e licenziamenti che colpiscono in particolare donne, giovani e over 50, con esigui tassi di reinserimento. Per Contucci, «le mie parole mi piacerebbe risuonassero come un richiamo al dialogo, alla solidarietà e a una rinnovata attenzione e azione politica per affrontare le sfide occupazionali nel terziario, affermando quanto sia necessario risalire alla radice del problema, promuovendo una contrattazione che ponga al centro il benessere dei lavoratori e delle comunità locali affinché il terziario romano possa superare le sue difficoltà e prosperare in modo equo e sostenibile per aziende e lavoratori».

Per informazioni: uiltucsromaelazio.info

TUTELE › PER IL SINDACATO, ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEVE AFFIANCARSI QUELLA SOCIALE

«Nessun compromesso sulla dignità di chi lavora»

Per chi come i sindacalisti è in prima linea nel tutelare diritti dei lavoratori, il tema del rispetto della loro dignità è cruciale. «Il lavoro precario sta privando i lavoratori della loro dignità. Molti lavoratori non si sentono rispettati come persone. È un dato allarmante - ha detto il segretario generale UILTuCS Roma e Lazio, Alessandro Maria Contucci - Andrebbe ridata una dignità al lavoro ed è necessario evidenziare le imprese virtuose e quelle meno virtuose. Oggi si parla tanto di imprese ecosolidali ma non si può parlare solo di sostenibilità ambientale ma anche di sostenibilità a livello di condizioni di lavoro». L'auspicio di Contucci è un rilancio industriale che riduca il divario sociale e favorisca una redistribuzione più equa dei profitti aziendali: «Condizionare gli appalti pubblici al rispetto dei contratti e delle norme di sicurezza potrebbe essere un passo avanti per promuovere aziende virtuose e sostenibili sul piano occupazionale».

DISCUTERE INSIEME

Le idee di Contucci sono chiare, così come lo sono i prossimi passi da fare per tutelare i lavoratori: «La dignità del lavoro va ripristinata, facendo capire quali aziende rispettano le condizioni di lavoro e mettendo in discussione quelle che non lo fanno. È imperativo promuovere un dibattito pubblico su queste tematiche, spesso date per scontate, al fine di affrontare la concorrenza sleale e le violazioni delle norme, oltre a trovare nuove soluzione per affrontare le sfide del mercato del lavoro. Serve un dibattito pubblico. Troppo spesso diamo per scontato ciò che dovrebbe essere oggetto di discussione».

Tra le possibilità anche un dibattito pubblico che aiuti a promuovere le aziende virtuose

LE INIZIATIVE

Per dare il giusto peso a tutte le competenze

Riconoscimento, sostenibilità e dignità del lavoro sono anche al centro delle iniziative firmate UILTuCS Roma e Lazio, come il progetto "Turismo Pro" che mira a valorizzare le competenze dei lavoratori nel settore turistico, riconoscendo la loro professionalità e produttività. Campagne regionali come quella svolta a Fiuggi dal titolo "Lavoro et Territorio" puntano a collegare la riqualificazione del territorio al miglioramento delle condizioni lavorative. L'ultima iniziativa riguarda invece una tre giorni a Viterbo, in cui al centro del dibattito si sono posti il sostegno ai giovani e la valorizzazione del territorio nelle iniziative sindacali, che mirano a garantire che i giovani possano rimanere e contribuire alla crescita delle proprie comunità. Tre le priorità del sindacato, spiccano le difficoltà legate all'accesso ai servizi sanitari, spesso preclusi ai lavoratori precari. «Su questo il ruolo chiave è nella contrattazione, finalizzata a rinnovare i contratti con una visione a lungo termine - commenta Alessandro Maria Contucci, segretario generale della UILTuCS Roma e Lazio - È tempo di assumersi la responsabilità di fronteggiare le sfide del mercato del lavoro, promuovendo condizioni dignitose per tutti i lavoratori e garantendo una crescita economica sostenibile ed equa non solo per la città di Roma, ma anche per la Regione Lazio».

L'iuntervista

Vasco Brondi "Pop impopolare così resto davvero indipendente"

di **Patrizio Ruviglioni**

A quarant'anni, di cui più di quindici trascorsi su un palco, Vasco Brondi è il capitano di qualcosa che non c'è. Quando ha cominciato, con il nome Le luci della centrale elettrica, era uno dei tanti – cioè, il più talentuoso – di una nuova scena di cantautori che stava per ribaltare la musica italiana; oggi che quell'onda si è esaurita, è materiale resistente che affascina ancora, con una poetica urbana e mistica che mischia poesia, Battiato, CCCP. È apprezzato nel mainstream (ha collaborato con Jovanotti, in *L'estate addosso*), ma resta indipendente. E del nuovo album *Un segno di vita* (lo presenta in concerto stasera e domani a Largo Venue) scherza così: «È pop impopolare».

Che intende?
«Dopo tanti anni, volevo misurarmi con il pop, ma ho frainteso. (Ride) L'ho realizzato con produttori esperti di hit, che mi hanno proposto anche degli arrangiamenti con cui ora, magari, sarei stato molto più presente in radio. Sono stato io a disinnescare le loro intuizioni, a volte. Loro mi hanno sempre compreso. È questione di metodo, ma anche di contenuti: la musica è lo specchio dell'attitudine da cui nasce».

Non le pesa essere rimasto indipendente?
«No, affatto. Perché non è una scelta, per me è inevitabile. Di solito sconsigliano di lavorare con i propri amici: ebbene, io lo faccio da sempre. Non è semplice, ma io sono uno che ha sempre trasgredito le regole del gioco. Ma non per supponenza: perché non le conoscevo».

> *Sono uno che ha sempre trasgredito alle regole ma non per supponenza solo perché non le conoscevo*

> *I social ci hanno fatto perdere la condivisione Detesto quando il cantante è un puntino sul palco*

E ora, fa finta di non conoscerle?
«Cerco di proteggermi. Per esempio odio registrare in studio, con scadenze. Sento la pressione, anche perché stare in studio spesso costa tanto. Così per fare *Un segno di vita* abbiamo portato gli strumenti in montagna, al rifugio di Paolo Cognetti. Per me indipendenza significa trovare il proprio modo di fare le cose: al di là di come andrebbero fatte».

Eppure ci sono sempre meno locali che ospitano concerti di medie dimensioni, come i suoi.
«L'ho notato, sì. L'anno scorso ho fatto un tour celebrativo, nei posti dove suonavo 15 anni fa. Molti di questi non c'erano più, compresi quelli di Roma. Io sono di Ferrara, pura provincia. Da noi c'erano almeno cinque posti dove si suonava ogni sera: per me è stato formativo anche solo andarci, a quei live. Oggi non esistono più».

Ha scritto: «In un'epoca secolarizzata come questa, i concerti mi sembrano sempre più degli ultimi riti».
«Il fatto è che per migliaia di anni abbiamo vissuto in società piene di riti. Ora con i social mi sembra che si sia persa quella dimensione di collettività e condivisione. Ai live, però, tutto torna: torna, intenso, quello stesso bisogno. Per Jung la più grande allucinazione degli esseri umani è la separatezza gli uni dagli altri: sono d'accordo. E poi io voglio la gente vicina. Detesto quando il cantante è un puntino sul palco. Da quando, nel 2014, le cose hanno cominciato ad andare bene davvero e mi esibisco in locali grandi, un po' soffro questa dispersione. Infatti in parallelo, ciclicamente, intraprendo anche dei tour più intimi. A volte mi danno del pazzo».

Un segno di vita è un disco pieno di «fuochi accesi». È stato difficile trovare segni di vita nel mondo?
«È stato necessario. Fare luce è l'unico modo che conosco per orientarmi. Questi sono i nostri tempi, non ha senso rinnegarli o condannarli. Neanche quando si parla di sparizione delle sale da concerto. Da secoli, di ogni epoca si dice che sono tempi bui: ma c'erano e ci saranno sempre dei punti luce; basta cercarli».

La Sara protagonista del brano d'apertura, Illumina tutto, sembra rimpiangere un mondo che non c'è più. Lei non è nostalgico?
«Ci sono dei valori che magari non vediamo più intorno a noi, e portiamo dentro. Ci sta, fa parte di me. Ma quel pezzo racconta la crescita, la vita adulta. Mi rivedo in Sara, anche se in realtà non sono io. Nel pezzo lei impara a percepirsi per ciò che siamo davvero: un puntino in mezzo nella natura, che c'era prima di noi e ci sarà dopo ancora».

La sua vita adulta da cantante indipendente com'è?
«Per me era un miracolo poter fare questo lavoro da ragazzo. Per l'atteggiamento che ho e per ciò che vedo intorno, lo è ancora».

Largo Venue, via Biordo Michelotti 2. Per info, tel. 0659875966
Inizio ore 21:30, sold out

Stasera e domani a largo Venue il cantautore ferrarese presenta Un segno di vita

L'artista
Vasco Brondi, 40 anni di Ferrara, all'inizio della sua carriera si chiamava Le Luci della Centrale Elettrica

Auditorium Conciliazione

Tra rock e intimismo Levante delle origini

A un certo punto è come se nel percorso di Levante – cioè Claudia Lagona, classe 1987 da Caltagirone, Sicilia, ma cresciuta a Torino – si fosse rotto qualcosa. La cantautrice raffinata e rock degli inizi, scoperta e valorizzata tra gli altri da Max Gazzè e che si era fatta notare nel 2013 con il brano Alfonso, in cui urlava «che vita di m...», aveva lasciato spazio a una popstar più rampante, presa e presto, in parte, persa tra tanti impegni televisivi, come l'esperienza da giudice a X Factor. Tutte esperienze che, con il senno di poi, hanno forse un po' annacquato la sua immagine.
Da un paio d'anni, allora, Levante è tornata alle radici, cioè alle belle canzoni che non ha mai smesso di scrivere (Canzone d'estate, anti-tormentone della scorsa estate, è un esempio di alto artigianato) e a un rapporto più diretto con i fan, come testimonia l'ultimo album Opera futura, pubblicato in occasione della partecipazione a Sanremo 2023, e questo tour nei teatri che stasera fa tappa al Conciliazione. E che, dice lei, garantirà allo show un'atmosfera più intima. Lontana da certi clamori, qualsiasi cosa voglia dire.
Auditorium della Conciliazione, via della Conciliazione 4
Per info, tel. 06684391
Inizio ore 21, sold out. – **pat.ruv.**

Cantautrice
Claudia Lagona, in arte Levante

Attore
Urbano Barberini, 62 anni

Off/Off theatre

Urbano Barberini nel noir Sulle Spine

Dello spettacolo comico *Sulle spine* – scritto e diretto da Daniele Falleri e con protagonista Urbano Barberini, risalente al 1997 ma ancora in scena, e ora all'Off/Off Theatre dal 19 al 21 aprile – all'epoca Franca Valeri aveva osservato come fosse «molto comico e molto crudele, molto quotidiano e abbastanza surreale». Il succo alla fine è tutto lì: attraverso una commistione di linguaggi, situazioni e registri, mischia bene le atmosfere dense tipiche del racconto noir alle picchiate dell'umorismo nero.
Al centro c'è Silio, un aspirante attore che da adolescente è stato bullizzato, che vittima di una serie di carenze affettive, decide di affer-rare il toro per le corna, partendo proprio dalla sua famiglia. E il risultato sono una serie di scene assolutamente verosimili – quanto sono frequenti, nella cronaca, i casi di bullismo tra adolescenti? – che all'improvviso cambiano faccia, e diventano paradossali, inquietanti, semplicemente grottesche. Si ride, insomma, e ci si spaventa, fino a non sapere neanche più dove cominci un sentimento e ne finisca un altro.
Off/Off Theatre, Via Giulia 20
Per info,info@off-offtheatre.com
Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 17.00; biglietti su Vivaticket.it.
– **pat.ruv.**

La guida

Viaggio tra cantine e tradizioni "Frascati, vino da amare" da domani in edicola

di **Marco Ciaffone**

«Il nostro obiettivo è coniugare l'esperienza enogastronomica con la conoscenza del territorio. Vogliamo creare armonia tra la produzione del vino e tutto il resto che la regione ha da offrire, la Guida che abbiamo tra le mani va esattamente in questa direzione». Giancarlo Righini, assessore al Bilancio, Agricoltura e Sovranità Alimentare della Regione Lazio, ha presentato così "Frascati, vino da amare", nuova uscita della collana "Italia del Vino" delle Guide di *Repubblica*.

L'occasione è stata la giornata inaugurale del Vinitaly di Verona. La guida è un viaggio attraverso i territori in cui prendono forma i vini della Doc Frascati, della Docg Frascati Superiore e della Docg Cannellino. Il racconto della città che da nome alle denominazioni, ma anche di Grottaferrata, Monte Porzio Catone, Monte Compatri e di quello spicchio di Roma compreso tra il Quadraro e il Parco degli Acquedotti. «Per Vinitaly e in generale per la comunicazione ci siamo imposti il massimo della qualità», ha affermato Massimiliano Raffa, Commissario dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio: «Questa Guida è sicuramente uno strumento che si pone a quel livello». Il direttore delle Guide di *Repubblica* Giuseppe Cerasa ha ricordato l'impegno dedicato alle eccellenze del vino laziale in questi anni: «Abbiamo realizzato una Guida sulla Roma Doc, poi una sul Cesanese, presentata due anni fa proprio qui al Vinitaly. Ora siamo qui con la Guida sul Frascati, e a breve saremo in edicola con un volume dedicato ai Vitigni del Lazio. Noi crediamo nelle potenzialità di una regione che con il suo vino può tornare alla conquista del mondo e con strumenti come questa Guida possiamo contribuire a dare al Lazio la visibilità che merita». Il volume accompagna tra le vigne e i borghi, tra i quali si aprono ricche aree naturali adatte a ogni tipo di scoperta e di attività sportiva. Decine di produttori vengono raccontati per mettere in luce le peculiarità di ogni cantina, prima di continuare la scoperta grazie ai 71 consigli sui ristoranti imperdibili, ai 20 su dove dormire e ai 33 su dove comprare per immergersi, in ogni spicchio di territorio, in un'esperienza fatta di tipicità, anche grazie ai focus sui piatti e sui prodotti della tradizione e alle voci degli chef del territorio. Voci e volti anche nelle sezioni dedicate agli artigiani e alle feste di piazza. "Frascati, vino da amare", realizzata in collaborazione con Regione Lazio e Arsial, sarà disponibile da domani in edicola (12 euro più il prezzo del quotidiano) e online al link https://ilmioabbonamento.gedi.it/iniziative/guide. Sarà presto anche in libreria, su Amazon e Ibs.

L'ultima uscita della collana di Repubblica è stata presentata alla giornata inaugurale del Vinitaly

TRAME

Coincidenze d'amore
di M. Ryan. con M. Ryan, D. Duchovny, H. Liggett (Commedia)
A distanza di dieci anni dalla fine della loro storia, Willa e Bill si ritrovano casualmente bloccati per una notte in un aeroporto chiuso per neve. Inevitabilmente rinvangano il passato, chiedendosi perché si sono lasciati.

Dune - Parte 2
di D. Villeneuve. con T. Chalamet, Zendaya, A. Butler (Azione)
Unitosi a Chani e agli altri Fremen, Paul Atreides è deciso a vendicarsi dei cospiratori che hanno distrutto la sua famiglia. Ma la sua missione è anche quella di impedire la realizzazione di un progetto che lui solo è in grado di prevedere.

E la festa continua!
di R. Guediguian. con A. Ascaride, J.P. Darroussin, L. Naymark (Drammatico)
Una famiglia di origine armena sullo sfondo della caotica vita quotidiana a Marsiglia. Al centro del racconto la matura infermiera Rosa, madre e nonna, che sorprendentemente riscopre l'amore, mentre i figli sono immersi in problemi relazionali.

Flaminia
di M. Giraud. con E. Purgatori, L. Lante della Rovere, A. Fassari (Commedia)
Flaminia sta per convolare a nozze con Alberto, rampollo di un importante diplomatico. Per la famiglia sarebbe l'occasione per un'agognata scalata sociale, ma l'irruzione dell'irruenta sorellastra della promessa sposa, fa precipitare la situazione.

Ghostbusters - Minaccia...
di G. Kenan. con M. Grace, P. Rudd, C. Coon
In pieno luglio, scatenata da forze maligne, una devastante tempesta infuria su New York rischiando di mettere in pericolo la vita della città. Per scongiurare l'ecatombe, non c'è che da ricorrere agli eroici acchiappafantasmi di diverse generazioni.

Gloria!
di M. Vicario. con G. Bellugi, C. Gamba, V. Lucchesi (Drammatico)
Ai primi dell'800, un assortito gruppo di ragazze, ospiti di un convento veneziano, dove si insegna musica, si ribellano al tirannico padre Perlina che vorrebbe costringerle ad eseguire un concerto basato sulla propria personale produzione.

Godzilla e Kong - Il nuovo...
di T. Yamazaki, A. Wingard. con D. Stevens, R. Hall, B. T. Henry
Una terribile e misteriosa presenza rischia di annientare l'umanità e l'intero pianeta. In difesa della terra e dei suoi abitanti, dimenticando le trascorse reciproche ostilità, intervengono Kong e Godzilla, per una volta uniti e alleati.

1ª Visione

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Adriano Multisala www.ferrerocinemas.com — Piazza Cavour, 22 - 06/3200095

Film	Giudizio	Orari
Coincidenze d'amore	★★★	17.10 (€7,00)
Dune - Parte 2	★★★★★	17.30 (€7,00)
Ennio Doris - C'è anche domani		20.30 (€9,50)
Flaminia	★★★★	15.30-18.00 (€7,00)-20.30 (€9,50)
Ghostbusters - Minaccia...	★★★★	15.30-18.00 (€7,00)-21.00 (€9,50)
Gloria!	★★★★	15.30-18.00 (€7,00)-20.30 (€9,50)
Godzilla e Kong - Il nuovo...	★★★★	15.15-17.50 (€7,00)
Kung Fu Panda 4	★★★★	15.30-17.30 (€7,00)-19.30-21.30 (€9,50)
Monkey Man	★★★★	18.00 (€9,50)
Omen - L'origine del... VM 14	★★★★	15.40 (€7,00)
Priscilla	★★★★	15.00 (€7,00)
Soul: quando un'anima...	★★★★★	15.00-17.15 (€7,00)
Un altro ferragosto	★★★★	21.40 (€9,50)
Un mondo a parte	★★★★	15.20-17.50 (€7,00)-20.30 (€9,50)
Zamora	★★★★	15.30-17.40 (€7,00)-19.30 (€9,50)

Alhambra https://alhambra.barberini.18tickets.it/ — Via Pier delle Vigne, 4 - 06/066032467

Film	Giudizio	Orari
Gloria!	★★★★	15.30-17.20 (€5,00)-19.10 (€7,00)
Il teorema di Margherita	★★★★	21.00 (€7,00)
La canzone della Terra	★★★★	15.45 (€5,00)-21.30 (€7,00)
Tatami - Una donna in lotta...	★★★★	17.30 (€5,00)-19.30 (€7,00)
Un mondo a parte	★★★★	17.20 (€5,00)-21.20 (€7,00)
Zamora	★★★★	15.30 (€5,00)-19.30 (€7,00)

Andromeda www.andromedacinemas.it/roma — Via Mattia Battistini, 191

Film	Giudizio	Orari
Coincidenze d'amore	★★★	19.00-21.20 (€7,00)
Flaminia	★★★★	18.30 (€5,00)-21.00 (€7,00)
Ghostbusters - Minaccia... ATMOS	★★★★	16.30 (€5,50)-18.50-21.20 (€8,00)
Ghostbusters - Minaccia...	★★★★	17.40 (€5,00)-20.20 (€7,00)
Ghostbusters - Minaccia... V.O. SOTT. ITA	★★★★	21.00 (€7,00)
Gloria!	★★★★	16.20 (€5,00)-18.45-21.15 (€7,00)
Godzilla e Kong - Il nuovo...	★★★★	19.15-21.20 (€7,00)
Kung Fu Panda 4	★★★★	16.50-18.30 (€5,00)
Soul: quando un'anima...	★★★★★	17.00 (€5,00)
Tito e Vinni a tutto ritmo	★★★	16.40 (€5,00)
Un mondo a parte	★★★★	16.30 (€5,00)-18.45-21.10 (€7,00)
Zamora	★★★★	16.30 (€5,00)

Antares www.mycityplex.it — Viale Adriatico, 15/21 - 06/8186655

Film	Giudizio	Orari
Flaminia 4K	★★★★	20.00-22.00 (€8,00)
Kung Fu Panda 4 4K	★★★★	16.00-18.00 (€6,00)
Un mondo a parte 4K	★★★★	16.00-18.30 (€6,00)-21.00 (€8,00)

Atlantic www.ferrerocinemas.com — Via Tuscolana, 745 - 06/765407

Film	Giudizio	Orari
Ennio Doris - C'è anche domani		19.20 (€6,50)
Flaminia	★★★★	16.00 (€5,50)-18.10-20.20 (€6,50)
Ghostbusters - Minaccia...	★★★★	15.20 (€5,50)-17.50-20.20 (€6,50)
Gloria!	★★★★	18.00-20.15 (€6,50)
Godzilla e Kong - Il nuovo...	★★★★	15.30 (€5,50)-21.30 (€6,50)
Kung Fu Panda 4	★★★★	15.30-17.30 (€5,50)-19.30 (€6,50)
Omen - L'origine del... VM 14	★★★★	21.30 (€6,50)
Soul: quando un'anima...	★★★★★	17.00 (€5,50)
Tito e Vinni a tutto ritmo	★★★	15.00 (€5,50)
Un mondo a parte	★★★★	15.30 (€5,50)-17.50-20.20 (€6,50)

Barberini www.cinemabarberini.it — Piazza Barberini, 24-25-26 - 06/40419403

Film	Giudizio	Orari
Coincidenze d'amore	★★★	17.10
Dune - Parte 2 V.O. SOTT. ITA	★★★★★	18.30-21.20 (€10,00)
Ennio Doris - C'è anche domani		15.00-17.00-21.30 (€10,00)
Flaminia	★★★★	16.45-19.10 (€10,00)
Ghostbusters - Minaccia... V.O. SOTT. ITA	★★★★	15.00-17.15-18.40-19.20-21.30 (€10,00)
Gloria!	★★★★	15.00-19.10-21.00 (€10,00)
Godzilla e Kong - Il nuovo... V.O. SOTT. ITA	★★★★	17.15 (€10,00)
Il teorema di Margherita	★★★★	15.15-21.15 (€10,00)
Kung Fu Panda 4 V.O. SOTT. ITA	★★★★	19.20 (€10,00)
La canzone della Terra	★★★★	15.30-21.15 (€10,00)
La zona d'interesse	★★★★	16.45 (€10,00)
Monkey Man V.O. SOTT. ITA	★★★★	21.00 (€10,00)
Un mondo a parte	★★★★	15.00-17.10-19.15 (€10,00)
Zamora	★★★★	15.00 (€10,00)

Broadway www.coccinellabroadway.it — Via dei Narcisi, 26

Film	Giudizio	Orari
Ghostbusters - Minaccia...	★★★★	17.20 (€7,00)-19.30-21.30 (€8,00)
Godzilla e Kong - Il nuovo...	★★★★	19.20 (€8,00)
Kung Fu Panda 4	★★★★	15.30-17.30 (€7,00)
Omen - L'origine del... VM 14	★★★★	21.40 (€8,00)
Soul: quando un'anima...	★★★★★	15.30 (€7,00)
Un mondo a parte	★★★★	15.30-17.30 (€7,00)-19.30-21.30 (€8,00)

Caravaggio www.cinemacaravaggio.it — Via Paisiello, 24/b - 351/7991552

Cineforum

Casa del Cinema — L.go M. Mastroianni, 1 - 06/423601

Film	Giudizio	Orari
La prima notte di quiete V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	20.00 (€5,00)

Cineland www.cineland.it — Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - 06/561841

Film	Giudizio	Orari
Coincidenze d'amore	★★★	15.45-17.50 (€4,90)-20.30 (€8,50)
E la festa continua!	★★★★	18.30 (€4,90)-20.45 (€8,50)
Ennio Doris - C'è anche domani		18.30-21.00 (€8,50)
Flaminia	★★★★	16.00 (€4,90)-20.30 (€8,50)
Ghostbusters - Minaccia...	★★★★	16.30 (€4,90)-18.45-21.00 (€8,50)
Gloria!	★★★★	15.45-17.50 (€4,90)
Godzilla e Kong - Il nuovo...	★★★★	16.30 (€4,90)-18.45-21.00 (€8,50)
Kung Fu Panda 4	★★★★	16.30-18.30 (€4,90)-20.30 (€8,50)
Omen - L'origine del... VM 14 VIT.14	★★★★	21.40 (€8,50)
Soul: quando un'anima...	★★★★★	16.30 (€4,90)
Tito e Vinni a tutto ritmo	★★★	16.30-18.00 (€4,90)
Un mondo a parte	★★★★	16.15-18.30 (€4,90)-21.00 (€8,50)
Zamora	★★★★	18.30 (€4,90)-20.50 (€8,50)

Cinema Troisi www.cinematroisi.it — Via Girolamo Induno, 1

Film	Giudizio	Orari
Flaminia	★★★★	11.00 (€8,00)
How to Save a Dead Friend ALLE 21.30 PRESENTA MARUSYA SYROECHKOVSKAYA V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	21.30 (€8,00)

Doria www.mycityplex.it — Via Andrea Doria, 52 - 06/39721446

Film	Giudizio	Orari
Ghostbusters - Minaccia... 4K	★★★★	16.15 (€6,00)-18.45-21.00 (€8,00)
Il teorema di Margherita 4K	★★★★	20.30 (€8,00)
Kung Fu Panda 4 4K	★★★★	16.30-18.30 (€6,00)
Un mondo a parte 4K	★★★★	16.00-18.30 (€6,00)-21.00 (€8,00)

Eden www.cinemaedenroma.it — Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - 06/3612449

Film	Giudizio	Orari
Anatomia di una caduta	★★★★	21.00 (€10,00)
E la festa continua!	★★★★	14.40-16.45-18.50-21.00 (€10,00)
Gloria!	★★★★	14.30-16.40-18.50-21.10 (€10,00)
La zona d'interesse	★★★★	14.30-16.40 (€10,00)
Un altro ferragosto	★★★★	18.45 (€10,00)
Un mondo a parte	★★★★	14.30-16.45-19.10-21.15 (€10,00)
Zamora	★★★★	14.45-16.50-19.00-21.10 (€10,00)

Eurcine www.circuitocinema.com — Via Liszt, 32 - 06/88801283

Film	Giudizio	Orari
Coincidenze d'amore	★★★	16.30-18.45-21.00
E la festa continua!	★★★★	16.30-18.45-21.00
Gloria!	★★★★	16.30-18.45-21.00
La zona d'interesse	★★★★	16.30-18.50
May December	★★★★	18.30-20.45
Un altro ferragosto	★★★★	16.30-21.00
Un mondo a parte	★★★★	16.15-18.45-21.15
Zamora	★★★★	16.30-18.45-21.00

Farnese www.cinemafarnese.it — Piazza Campo de' Fiori, 56 - 06/6864395

Film	Giudizio	Orari
Gloria!	★★★★	15.30 (€6,00)-21.00 (€8,00)
Hopper - Una storia d'amore americana	★★★★	17.15 (€8,00)
La canzone della Terra V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	19.00 (€8,00)
ASIAN FILM FESTIVAL 21 EDIZIONE V.O. SOTT. IN ITA		15.00-17.00 (€6,00)-19.00-21.00 (€8,00)

Giulio Cesare www.circuitocinema.com — Viale Giulio Cesare, 229 - 06/88801283

Film	Giudizio	Orari
Coincidenze d'amore	★★★	16.30-18.45
Coincidenze d'amore V.O. SOTT. IN ITA	★★★	21.00
E la festa continua!	★★★★	16.15-18.20-20.30
E la festa continua! V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	21.30
La sala professori	★★★★	17.30-19.30
La zona d'interesse	★★★★	16.30-18.45
La zona d'interesse V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	21.00
May December	★★★★	16.30-18.45
May December V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	21.00
Past Lives	★★★★	16.45
Priscilla	★★★★	18.45
Priscilla V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	21.00
Tatami - Una donna in lotta...	★★★★	16.30-18.45-21.00
Un mondo a parte	★★★★	16.15-18.45-21.15

Greenwich www.multisalagreenwichroma.com — Via G. B. Bodoni, 59 - 06/5745825

Film	Giudizio	Orari
I misteri del Bar Étoile	★★★★	16.00-19.40
I misteri del Bar Étoile V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	17.50-21.30
La sala professori	★★★★	16.45-18.45
La sala professori V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	21.00
Tatami - Una donna in lotta...	★★★★	16.30-18.30
Tatami - Una donna in lotta... V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	20.45
Un mondo a parte	★★★★	16.30-18.45-21.00

Intrastevere www.cinemadiroma.it — Vicolo Moroni, 3/a - 06.86391361

Film	Giudizio	Orari
Coincidenze d'amore	★★★	15.30 (€6,50)
Coincidenze d'amore V.O. SOTT. ITA	★★★	22.15 (€8,00)
La canzone della Terra	★★★★	16.00-18.00-20.00-21.45 (€8,50)
La zona d'interesse	★★★★	18.00 (€6,50)-22.15 (€8,00)
Perfect Days	★★★★	15.30 (€6,50)-20.00 (€8,00)
Un mondo a parte	★★★★	17.45 (€6,50)-20.00 (€8,00)

Jolly www.multisalajolly.it — Via Giano della Bella, 4/6 - 06/45472092

Film	Giudizio	Orari
Flaminia	★★★★	20.15-22.10 (€5,00)
Ghostbusters - Minaccia...	★★★★	16.45-19.00-21.20 (€5,00)
Gloria!	★★★★	16.45-18.45-21.00 (€5,00)
Kung Fu Panda 4	★★★★	16.40-18.30 (€5,00)
Un mondo a parte	★★★★	16.45-19.00-21.20 (€5,00)

Lux www.cinemadiroma.it — Via Massaciuccoli, 31 - 06/86391361

Film	Giudizio	Orari
Coincidenze d'amore	★★★	16.00 (€6,50)-20.20-22.30 (€8,50)
Dune - Parte 2	★★★★★	21.00 (€8,50)
Flaminia	★★★★	18.10 (€6,50)-22.30 (€8,50)
Food for Profit EVENTO SPECIALE	★★★★★	16.00-18.00-20.00-22.00 (€8,50)
Ghostbusters - Minaccia...	★★★★	15.30-17.50 (€6,50)-20.10-22.30 (€8,50)
Ghostbusters - Minaccia... V.O. SOTT. ITA	★★★★	21.00 (€8,50)
Gloria!	★★★★	16.00-18.10 (€6,50)-20.20 (€8,50)
Godzilla e Kong - Il nuovo...	★★★★	16.00-18.30 (€6,50)
Kung Fu Panda 4	★★★★	15.30-17.30 (€6,50)-19.30 (€8,50)
Monkey Man	★★★★	22.30 (€8,50)
Omen - L'origine del... VM 14	★★★★	22.30 (€8,50)
Priscilla	★★★★	18.00 (€6,50)-22.30 (€8,50)
Soul: quando un'anima...	★★★★★	18.30 (€6,50)
Tatami - Una donna in lotta...	★★★★	15.45 (€6,50)-20.15 (€8,50)
Tito e Vinni a tutto ritmo	★★★	16.30 (€6,50)
Un mondo a parte	★★★★	15.45-18.00 (€6,50)-20.15-22.30 (€8,50)
Zamora	★★★★	16.00-18.10 (€6,50)-20.20 (€8,50)

Madison — Via G. Chiabrera, 121 - 06/5417926

Film	Giudizio	Orari
Another End	★★★★	17.10-21.30 (€8,50)
Estranei VM 14	★★★★	21.35 (€8,50)
Food for Profit 4K	★★★★★	21.35 (€8,50)
Food for Profit	★★★★★	15.55 (€6,50)-17.45-19.30 (€8,50)
Ghostbusters - Minaccia... 4K	★★★★	15.20 (€6,50)-21.35 (€8,00)
Gloria!	★★★★	15.35 (€6,50)-19.35 (€8,50)
Il mio amico robot	★★★★	14.00 (€6,50)
Il ragazzo e l'airone 4K	★★★★	21.35 (€8,50)
Il teorema di Margherita	★★★★	17.30-19.30 (€8,50)
La canzone della Terra 4K	★★★★	15.55 (€6,50)-17.45-19.35-21.35 (€8,50)
La quercia e i suoi abitanti 4K	★★★★	14.00 (€6,50)
La sala professori 4K	★★★★	15.20 (€6,50)-19.35 (€8,50)
La zona d'interesse 4K	★★★★	21.35 (€8,50)
Past Lives 4K	★★★★	15.30 (€6,50)-17.30-19.35 (€8,50)
Perfect Days 4K	★★★★	17.15 (€6,50)-21.35 (€8,50)
Povere creature! VM 14	★★★★	21.20 (€8,50)
Soul: quando un'anima... 4K	★★★★★	14.00 (€6,50)
Tatami - Una donna in lotta... 4K	★★★★	17.35-19.35 (€8,50)
Un mondo a parte 4K	★★★★	15.10 (€6,50)-17.20-19.30 (€8,50)
Zamora	★★★★	15.30 (€6,50)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Mignon
www.circuitocinema.com — Via Viterbo, 11 - 06/88801283
- E la festa continua! ★★★★ 16.15-18.20
- E la festa continua! V.O. SOTT. IN ITA ★★★★ 20.30
- La zona d'interesse ★★★★ 16.30-18.30
- La zona d'interesse V.O. SOTT. IN ITA ★★★★ 20.45
- May December ★★★★ 16.15-18.30
- May December V.O. SOTT. IN ITA ★★★★ 20.45

Nuovo Cinema Aquila
www.cinemaaquila.it — Via L'Aquila, 66/74 - 06/45541398
- Body Odyssey ★★★★ 21.00 (€7,00)
- Dune - Parte 2 V.O. SOTT. IN ITA ★★★★★ 20.15 (€7,00)
- E la festa continua! ★★★★ 16.15-18.30 (€7,00)
- E la festa continua! V.O. SOTT. IN ITA ★★★★ 21.00 (€7,00)
- L'arpa birmana (ver. res.) V.O. SOTT. IN ITA ★★★★★ 18.30 (€7,00)
- La sala professori ★★★★ 16.00 (€7,00)
- May December ★★★★ 16.10 (€7,00)
- Quarto potere (ver. res.) V.O. SOTT. IN ITA ★★★★★ 18.00 (€7,00)

Nuovo Olimpia
www.circuitocinema.com — Via In Lucina, 16/g - 06/88801283
- E la festa continua! V.O. SOTT. IN ITA ★★★★ 16.30-20.30
- I Delinquenti V.O. SOTT. IN ITA 16.30
- Rassegna MY BEAUTIFUL LANDRETTE di Stephen Frears ORGOGLIO E PREGIUDIZIO V.O. SOTT. IN ITA 18.30-20.30

Nuovo Sacher
www.sacherfilm.eu — Largo Ascianghi, 1 - 06/5818116
- E la festa continua! ★★★★ 16.00-18.00 (€7,00)-21.00 (€9,00)

Odeon Multiscreen
www.cinemadiroma.it — Piazza S. Jacini, 22 - 06/86391361
- Coincidenze d'amore ★★★ 16.00 (€6,50)-20.20 (€8,50)
- Flaminia ★★★★ 18.10 (€6,50)-22.30 (€8,50)
- Food for Profit EVENTO SPECIALE ★★★★★ 16.00-18.00-20.00-22.00 (€8,50)
- Ghostbusters - Minaccia... ★★★★ 15.30-17.50 (€6,50)-20.10-22.30 (€8,50)
- Tito e Vinni a tutto ritmo ★★★ 16.00 (€6,50)
- Un mondo a parte ★★★★ 15.45-18.00 (€6,50)-20.15-22.30 (€8,50)
- Zamora ★★★★ 18.10 (€6,50)-20.20-22.30 (€8,50)

Quattro Fontane
www.circuitocinema.it — Via Quattro Fontane, 23 - 06/88801283
- Disco Boy ★★★★ 20.45
- I misteri del Bar Étoile ★★★★ 16.00-17.50-19.40
- I misteri del Bar Étoile V.O. SOTT. IN ITA ★★★★ 21.30
- La sala professori ★★★★ 16.30-18.30
- La sala professori V.O. SOTT. IN ITA ★★★★ 21.00
- May December ★★★★ 16.30-18.45
- May December V.O. SOTT. IN ITA ★★★★ 21.00
- Past Lives ★★★★ 16.30
- Priscilla ★★★★ 18.45
- Tatami - Una donna in lotta... ★★★★ 16.30-18.30
- Tatami - Una donna in lotta... V.O. SOTT. IN ITA ★★★★ 20.45

Savoy
www.mycityplex.it — Via Bergamo, 25 - 06/8541498
- Coincidenze d'amore 4K ★★★ 18.00 (€6,00)-22.00 (€8,00)
- Gloria! 4K ★★★★ 16.15 (€6,00)-21.00 (€8,00)
- Il teorema di Margherita 4K ★★★★ 18.30 (€6,00)
- Kung Fu Panda 4 4K ★★★★ 16.00 (€6,00)-20.00 (€8,00)
- Un mondo a parte 4K ★★★★ 16.00-18.30 (€6,00)-21.00 (€8,00)
- Zamora 4K ★★★★ 16.30 (€6,00)-18.45-21.15 (€8,00)

Scena
www.filmstudioroma.com — Via degli Orti d'Alibert, 1/c - 334/1780632
- C'è ancora domani ★★★★ 15.30-20.30
- Lilo & Stitch SOTTOTIT. AUTISM FRIENDLY 11.00
- Perfect Days ★★★★ 18.00

Spazio Etoile - Maison Louis Vuitton
Piazza in Lucina, 41 - 02/006608888
"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30
Ingresso libero

Stardust Village (Eur)
www.stardustvillage.it — Via di Decima, 72 - 899/280273
- Coincidenze d'amore ★★★ 16.15-20.00 (€9,00)
- Ennio Doris - C'è anche domani 17.00-21.15 (€9,00)
- Flaminia ★★★★ 18.10-20.10-21.50 (€9,00)
- Ghostbusters - Minaccia... ★★★★ 16.30-18.30-19.30-20.45-21.45 (€9,00)
- Gloria! ★★★★ 18.30-21.30 (€9,00)
- Godzilla e Kong - Il nuovo... ★★★★ 18.00 (€9,00)
- Kung Fu Panda 4 ★★★★ 16.15-17.15-18.15-19.15 (€9,00)
- Omen - L'origine del... VM 14 ★★★★ 22.00 (€9,00)
- Soul: quando un'anima... ★★★★★ 16.15 (€9,00)
- Tito e Vinni a tutto ritmo ★★★ 16.15 (€9,00)
- Un mondo a parte ★★★★ 16.15-18.30-20.45-21.45 (€9,00)

The Space Cinema Moderno
www.thespacecinema.it — Piazza della Repubblica, 44
- Ennio Doris - C'è anche domani 19.30 (€7,40)
- Ghostbusters - Minaccia... ★★★★ 15.20-18.10-21.10-22.20 (€7,40)
- Godzilla e Kong - Il nuovo... ★★★★ 21.30 (€8,60)
- Kung Fu Panda 4 ★★★★ 16.00-18.50 (€8,60)
- Monkey Man ★★★★ 22.50 (€7,40)
- Omen - L'origine del... VM 14 ★★★★ 22.40 (€7,40)
- Soul: quando un'anima... ★★★★★ 16.30 (€7,40)
- Un mondo a parte ★★★★ 16.10-20.00 (€7,40)

The Space Cinema Parco de' Medici
Viale Salvatore Rebecchini, 3-5
- Coincidenze d'amore ★★★ 16.25-18.10-21.45 (€7,20)
- Dune - Parte 2 ★★★★★ 14.30-20.20 (€7,20)
- E la festa continua! ★★★★ 14.25-19.45 (€7,20)
- Ennio Doris - C'è anche domani 19.30 (€7,20)
- Flaminia ★★★★ 16.05-21.25 (€7,20)
- Ghostbusters - Minaccia... ★★★★ 14.40-15.20-16.20-17.05-17.45-18.10 18.35-19.10-20.35-20.50-21.00 21.50-22.20-22.40 (€7,20)
- Ghostbusters - Minaccia... V.O. ★★★★ 19.00 (€7,20)
- Godzilla e Kong - Il nuovo... ★★★★ 14.55-18.00-21.10 (€7,20)-22.10 (€6,90)
- Il mio amico robot ★★★★ 15.30 (€7,20)
- Kung Fu Panda 4 ★★★★ 14.20-15.20-16.50-17.50-18.40 19.20-20.10-21.15 (€7,20)
- La canzone della Terra ★★★★ 18.00 (€7,20)
- Monkey Man ★★★★ 15.25 (€6,90)-22.25 (€7,20)
- Omen - L'origine del... VM 14 ★★★★ 16.30-22.30 (€7,20)-19.10-21.20 (€6,90)
- Soul: quando un'anima... ★★★★★ 14.15-18.20 (€7,20)
- Tito e Vinni a tutto ritmo ★★★ 13.55 (€7,20)-16.40 (€6,90)
- Un mondo a parte ★★★★ 14.45-15.50-16.55-17.35-19.45-20.35 21.30-22.35 (€7,20)-18.30 (€6,90)
- Zamora ★★★★ 15.30 (€7,20)

Tibur
www.cinemadiroma.it — Via degli Etruschi, 36 - 0686391361
- La canzone della Terra EVENTO SPECIALE ★★★★ 16.15-18.15-20.00-21.45 (€8,50)
- Tatami - Una donna in lotta... ★★★★ 15.45 (€6,00)
- Tatami - Una donna in lotta... V.O. SOTT. IN ITA ★★★★ 22.10 (€7,50)
- Un mondo a parte ★★★★ 17.45 (€6,00)-20.00 (€7,50)

Trianon
www.mycityplex.it — Via Muzio Scevola, 99 - 06/7858158
- Coincidenze d'amore 4K ★★★ 16.00 (€6,00)-22.00 (€8,00)
- Flaminia 4K ★★★★ 20.00-22.00 (€8,00)
- Ghostbusters - Minaccia... 4K ★★★★ 15.30-17.50 (€6,00)-20.10 (€8,00)
- Godzilla e Kong - Il nuovo... 4K ★★★★ 15.30 (€6,00)-22.00 (€8,00)
- Kung Fu Panda 4 4K ★★★★ 16.00-18.00 (€6,00)
- La zona d'interesse 4K ★★★★ 20.00 (€8,00)
- Soul: quando un'anima... 4K ★★★★★ 17.50 (€6,00)
- Un mondo a parte 4K ★★★★ 15.45-18.00 (€6,00)-21.00 (€8,00)
- Zamora 4K ★★★★ 18.00 (€6,00)-20.00 (€8,00)

UCI Cinemas Porta di Roma
www.ucicinemas.it — Via delle Vigne Nuove
- Coincidenze d'amore ★★★ 17.30-19.00-22.25 (€9,90)
- Dune - Parte 2 ★★★★★ 15.00-18.00-21.30 (€3,50)
- E la festa continua! ★★★★ 15.40-18.30 (€8,50)
- Ennio Doris - C'è anche domani 17.40-19.30 (€9,00)
- Flaminia ★★★★ 14.10-16.00 (€8,50)-20.20 (€9,90)
- Ghostbusters - Minaccia... IMAX ★★★★ 15.30-18.00 (€13,50)-21.15 (€14,90)
- Ghostbusters - Minaccia... ★★★★ 14.15-16.50 (€9,50)-19.30-22.10-22.30 (€10,90)
- Gloria! ★★★★ 16.35 (€8,50)
- Godzilla e Kong - Il nuovo... ★★★★ 17.20 (€9,50)-19.40-21.30-22.20 (€10,90)
- Il mio amico robot ★★★★ 14.35 (€8,50)
- Kung Fu Panda 4 ★★★★ 14.30-16.55-18.20 (€8,50)-19.25-21.45 (€9,90)
- La canzone della Terra ★★★★ 20.10 (€9,00)
- Monkey Man ★★★★ 22.40 (€9,90)
- Omen - L'origine del... VM 14 ★★★★ 20.10-22.50 (€9,90)
- Pearl Jam-Dark Matter-Global 20.45 (€9,00)
- Priscilla ★★★★ 15.20 (€8,50)
- Scarface (ver. res. in 4K) ★★★★★ 18.50 (€8,50)
- Soul: quando un'anima... ★★★★★ 14.00-16.50 (€8,50)
- Tito e Vinni a tutto ritmo ★★★ 14.40-17.10 (€8,50)
- Un mondo a parte ★★★★ 14.25-16.30 (€8,50)-19.35-21.00-22.15 (€9,90)
- Zamora ★★★★ 22.40 (€9,90)

UCI Cinemas Roma Est
www.ucicinemas.it — Via Collatina, 858
- Coincidenze d'amore ★★★ 15.30 (€6,50)-19.30 (€8,90)-22.30 (€7,50)
- Dune - Parte 2 ★★★★★ 21.00 (€3,50)
- Ennio Doris - C'è anche domani 17.40-19.30 (€9,00)
- Flaminia ★★★★ 15.00-17.20 (€6,50)-19.40-22.00 (€7,50)
- Ghostbusters - Minaccia... ISENS ★★★★ 16.50 (€9,50)
- Ghostbusters - Minaccia... ★★★★ 15.40-18.30 (€7,50) 20.00-20.30-21.15-22.15 (€8,50)
- Gloria! ★★★★ 19.50 (€7,50)
- Godzilla e Kong - Il nuovo... ★★★★ 16.40 (€7,50)-19.20-21.50 (€8,50)
- Kung Fu Panda 4 ★★★★ 17.10 (€6,50)-22.00 (€7,50)
- Omen - L'origine del... VM 14 ★★★★ 22.30 (€7,50)
- Pearl Jam-Dark Matter-Global ISENS 20.45 (€9,00)
- Scarface (ver. res. in 4K) ★★★★★ 19.00 (€7,50)
- Soul: quando un'anima... ★★★★★ 15.00-17.30 (€6,50)
- Tito e Vinni a tutto ritmo ★★★ 16.00 (€6,50)
- Un mondo a parte ★★★★ 17.00-18.20 (€6,50)-19.40-22.20 (€7,50)
- Zamora ★★★★ 22.20 (€7,50)

UCI Luxe Maximo
C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865
- Coincidenze d'amore ★★★ 13.40 (€9,50)-19.15 (€10,50)
- Ennio Doris - C'è anche domani 19.10 (€9,00)
- Flaminia ★★★★ 16.45 (€9,50)-22.30 (€10,50)
- Ghostbusters - Minaccia... ISENS ★★★★ 14.10-16.50 (€12,50)
- Ghostbusters - Minaccia... ★★★★ 15.10-17.20 (€10,50) 19.30-20.30-22.10 (€11,50)
- Gloria! ★★★★ 20.00 (€10,50)
- Godzilla e Kong - Il nuovo... ★★★★ 16.40 (€9,50)-23.00 (€11,50)
- Kung Fu Panda 4 ★★★★ 13.50-16.10 (€9,50)-21.50 (€10,50)
- Monkey Man ★★★★ 22.00 (€10,50)
- Omen - L'origine del... VM 14 ★★★★ 16.20 (€9,50)-23.10 (€10,50)
- Pearl Jam-Dark Matter-Global ISENS 20.45 (€9,00)
- Soul: quando un'anima... ★★★★★ 14.00 (€9,50)
- Tito e Vinni a tutto ritmo ★★★ 14.20 (€9,50)
- Un mondo a parte ★★★★ 14.40-17.50 (€9,50)-19.00-21.40 (€10,50)

D'Essai

Cineclub Alphaville
www.cineclubalphaville.it — Via Romanello da Forlì, 30 - 339/3618216
Riposo

Delle Provincie d'Essai
Viale delle Provincie, 41 - 06/44236021
- La chimera ★★★★ 17.00-21.00

Don Bosco
www.donboscocineteatro.it — Via Publio Valerio, 63 - 06/71587612
- La sala professori ★★★★ 19.00 (€5,00)
- La terra promessa ★★★★ 17.00 (€5,00)

Istituto Giapponese di Cultura
www.jfroma.it — Via Antonio Gramsci, 74 - 06/3224754
Rassegna Where I Belong (Shabondama, 2016, 108min.) di S. Azuma IDENTITÀ IN TRANSITO V.O. SOTT. IN ITA 18.00

Tiziano d'Essai
Via G. Reni, 2 - 06/3236588
- Finalmente l'alba ★★★ 20.30 (€4,00)

Teatri

Brancaccio Via Merulana, 244 06/80687231/2
Ore 20.45 **Vlad Dracula - Il Musical** di Ario Avecone, Manuela Scotto Pagliara con Christian Ginepro, Giorgio Adamo, Arianna, Marco Stabile, Beatrice Baldaccini.

De' Servi Via del Mortaro, 22 06/6795130
Ore 21.00 **Quasi quasi ci riposo** di Gianni Quinto con Valeria Monetti, Alessandro Tirocchi, Maurizio Paniconi. Regia di Andrea Palotto.

Delle Muse Via Forlì, 43 06.44233649 - 06.44119185
Ore 21.00 **Me pari Walter** di G. Di Chiara.

Di Documenti Via Nicola Zabaglia, 42 06.45548578 - 328.8475891
Ore 20.45 **Luciano Damiani: passato, presente, futuro - prima parte Mostra-Spettacolo** di Carla Ceravolo con Luca Lo Destro, Cristina Maccà, Federica Raja, Mauro Toscanelli, Kim Mi Hee musiche di Mozart, Gluck. Regia di Paolo Orlandelli.

Il Parioli Via Giosuè Borsi, 20 0654348514
Ore 21.00 **Piazzolla Passion** con Amilcar Moret Gonzalez, I Danzatori della Romae Capital Ballet, Gruppo di Tango Encuentro.

Il Vascello Via G. Carini, 78 06/5881021
Ore 21.00 **La ragazza sul divano** di Jon Fosse con Pamela Villoresi, Valerio Binasco, Michele Di Mauro, Giordana Faggiano, Fabrizio Contri, Giulia Chiaramonte e Isabella Ferrari. Regia di Valerio Binasco.

India Teatro di Roma lungotevere Vittorio Gassman (già L. tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Ore 20.00 **Giunsero i terrestri su Marte** con Giulia Heathfield Di Renzi, Gaia Rinaldi, Francesco Russo. Regia di Giacomo Bisordi.

Manzoni Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
Ore 21.00 **Chi l'ha vista** di e regia: Paola Tiziana Cruciani con Paola Tiziana Cruciani, Enzo Casertano.

Off/Off Theatre via Giulia, 19 06 89239515
Ore 21.00 **Adolf Prima di Hitler** di Antonio Mocciola con Vincenzo Coppola, Francesco Barra e con la partecipazione di Jessica Ferro musiche di Gianluigi Capasso. Regia di Diego Sommaripa.

Olimpico Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Ore 20.30 **Stefano Nazzi in "Indagini Live"**.

Prati Via degli Scipioni, 98 06/39740503-366.3108327
Ore 21.00 **'A Nanassa** di Eduardo Scarpetta diretto da Fabio Gravina **durata 2 ore e 10'**. Regia di Fabio Gravina.

Sette Via Benevento, 23 06.44236382
Ore 21.00 **Il Prestanome** di Walter Bernstein con Antonello Avallone, Maurizio Castè, Roberto Attias, Elettra Zeppi, Stefano Santerini, Giuseppe Renzo, Flaminia Fegarotti. Regia di Antonello Avallone.

Teatro Quirino Vittorio Gassman Via delle Vergini, 7 06/6794585 - 06/6790616
Ore 21.00 **La buona novella** di Fabrizio De André con Neri Marcorè, Rosanna Naddeo, Giua voce e chitarra, Barbara Casini voce, chitarra e percussioni, Anais Drago violino e voce, Francesco Negri pianoforte, Alessandra Abbondanza voce e fisarmonica. Regia di Giorgio Gallione.

Teatro Villa Lazzaroni Via Appia Nuova, 522 3924406597
Ore 20.30 **Portrait Of Ennio** di e con: P. Destriere Quartet.

Teatro Vittoria P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/5740170 - 06.5740598
Ore 21.00 **Non ci facciamo riconoscere** di Alessandro Mancini, Marco Falaguasta con Marco Falaguasta, Eleonora Segaluscio canto dal vivo.

TeatroBasilica Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
Ore 21.00 **I Masnadieri** di Michele Sinisi e Tommaso Emiliani da Friedrich Schiller con Matteo Baronchelli, Stefano Braschi, Vittorio Bruschi, Jacopo Cinque, Gianni D'Addario, Lucio De Francesco, Alessio Esposito, Lorenzo Garufo, Amedeo Monda, Laura Pannia, Donato Paternoster. Regia di Michele Sinisi.

T.I.C. - Teatro Tor Bella Monaca ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Grande Ore 21.00 **Come ammazzare la moglie o il marito senza tanti perché** di Antonio Amurri con Marco Cavallaro, Maddalena Rizzi, Bruno Governale, Alessandra Cavallari. Regia di Filippo D'Alessio.

Aula Magna I.U.C.
Aula Magna Sapienza - Piazzale Aldo Moro, 5 Ore 20.30 **Requiem "Stringeranno nei pugni una cometa"** diretto da Enrico Saverio Pagano. M° coro: Andrea Secchi con Mariangela Gualtieri voce recitante, Giuseppina Bridelli mezzosoprano, Massimiliano Pitocco bandoneon, Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori Italiani.

Casa del Jazz Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Ore 21.00 **Gogoducks** con Luca Zennaro chitarra, Paolo Peruzzi vibrafono, Francesca Remigi batteria.

Concerti del Tempietto Sala Baldini - Piazza Campitelli, 9 06/87131590
Sabato 20 **Concerto di Aprile** con Duo Avatar: Enio Marfoli oboe, Andrea Balzani pianoforte. Sabato 20 **Concerto di Musica Classica** con Miriam Davis violino, Michael Bulychev-Okser pianoforte.

Elegance Café Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
Ore 21.30 **Beatles in Jazz** con Massimo Pirone trombone, Alessandro Bonanno piano, Carlo Battisti batteria, Stefano Ceseareo contrabasso.

Fonclea Via Crescenzio, 82/a 06/6896302
Ore 21.00 **Officine Musicali del Borgo - I cantanti**.

Largo Venue Via Biordo Michelotti, 2 06 87600746
Ore 21.00 **Vasco Brondi "Un segno di vita"**.

Stazione Birra via Placanica, 172 06.79845959
Ore 21.30 **Davide Van De Sfroos in concerto**.

Teatro dell'Opera P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255 - 06/4817003
Ore 20.00 **La sonnambula** di Vincenzo Bellini diretto da Francesco Lanzillotta, M° Coro: Ciro Visco con Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, Lisette Oropesa / Ruth Iniesta, John Osborn / Marco Ciaponi, Roberto Tagliavini / Manuel Fuentes. Regia di Jean-Philippe Clarac & Olivier Deloeuil "LE LAB".

TramJazz da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Tramjazz - Piazza di Porta Maggiore (binario di sosta, al capolinea dei tram) Ore 21.00 **De André: ho visto Nina volare** con Raffaela Siniscalchi voce, Stefano Saletti buzuki oud, chitarra, Gabriele Coen clarinetto, Mario Rivera basso.

Musica

Auditorium Parco della Musica-Sala Santa Cecilia Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Ore 19.00 **Direzione Hannigan: una donna sul podio** con Leonetta Bentivoglio incontra Barbara Hannigan direttrice e soprano.

TRAME

Il mio amico robot
di P. Berger. (Animazione)
In un mondo popolato da animali, Dog, un cane di New York, stringe amicizia con un Robot meccanico. Ma dopo una nuotata insieme al mare, il Robot si arrugginisce e Dog è costretto ad abbandonarlo sulla spiaggia. Riusciranno i due a ritrovarsi?

Kung Fu Panda 4
di M. Mitchell, S. Stine. (Animazione)
Il panda Po è diventato la guida spirituale della Valle della Pace Il suo compito è affrontare La Camaleonte, in grado di trasformarsi in qualsiasi creatura e di risvegliare gli spiriti malvagi. In aiuto di Po interviene la volpe ladra Zhen.

La sala professori
di I. Catak. con L. Benesch, M. Klammer, R. Stachowiak (Drammatico)
Nella scuola assegnata a Carla Nowak, giovane insegnate di matematica ed educazione fisica, si verificano piccoli furti. Carla è decisa ad indagare, ma le sue ricerche fanno esplodere un clima di tensione fra gli insegnanti e fra il corpo docente e gli alunni.

La zona d'interesse
di J. Glazer. con S. Huller, C. Friedel, R. Herforth (Drammatico)
Nominato direttore del campo di concentramento di Auschwitz, Rudolph Hoss si stabilisce con moglie e figli in una villetta accanto al lager. Quanto accade a pochi metri della casa non impedisce alla famiglia di condurre un'esistenza serena e felice.

Monkey Man
di D. Patel. con D. Patel, S. Copley, Pitobash (Thriller)
Il giovane Kid si guadagna da vivere in un fight club clandestino, dove, indossando una maschera da gorilla, viene picchiato a sangue da famosi lottatori in cambio di denaro, fino a quando il suo trauma infantile scatena un desiderio di vendetta.

Omen - L'origine del...
di A. Stevenson. con B. Nighy, R. Ineson, N. T. Free (Horror)
Margaret, una giovane donna americana, approda a Roma per lavorare come novizia in un orfanotrofio. Qui nota qualcosa di strano che fa vacillare la sua fede e scopre, tramite padre Brennan, una terribile cospirazione interna alla Chiesa.

Tatami - Una donna in lotta...
di Z. Amir Ebrahimi, G. Nattiv. con J. R. Newman, A. Mandi, Z. Amir-Ebrahimi (Thriller)
Impegnata ai mondiali di judo femminile, la judoka iraniana Leila riceve l'ordine perentorio di ritirarsi dal torneo perché le autorità del suo paese vogliono evitare che incontri un'atleta israeliana. Ma Leila si ribelle al diktat ricevuto...

Tito e Vinni a tutto ritmo
di A. Di Leo, S. Machado, R. Veilleux. (Animazione)
Vinni e Tito sono due topolini inseparabili. Quando sta per scatenarsi il diluvio universale, ogni coppia di animali viene ospitata sull'Arca di Noé, ma i due topolini sono entrambi maschi ed uno dei due sembra destinato ad essere respinto....

Un mondo a parte
di R. Milani. con A. Albanese, V. Raffaele, S. Saltarelli (Commedia)
Deciso a fuggire dalla metropoli, il maestro elementare Michele riesce a farsi assegnare ad una scuola nel parco Nazionale dell'Abruzzo. Dopo iniziali difficoltà, tutto bene, almeno finché la scuola non rischia la chiusura per mancanza di alunni.

Zamora
di N. Marcorè. con A. Paradossi, M. Gastini, N. Marcorè (Commedia)
Nella Milano degli anni '60, per non deludere il titolare dell'azienda che lo ha appena assunto, fissato con il calcio, il trentenne Walter Vismara si rivolge ad un ex- professionista per essere allenato a diventare portiere.

Le trame, i trailer e le news al cinema